



Gestione Ambientale Integrata dell'Estigiano spa

Il presente allegato composti di
n. 48 FO
è parte integrante e sostanziale
della deliberazione CC
n. 30 del 21 / 7 / 2013
Il Segretario

PRESIDENTE

GIUSEPPE GORIA

2011 indice

- BILANCIO AL 31 / 12 / 2011
- 5 STATO PATRIMONIALE - ANNO 2011
- 10 CONTO ECONOMICO
- 12 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 / 12 / 2011
- 48 RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO 2011
- 76 PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE

+ VERBALE ASSEMBLEA

Reg. Imp. 01356080059
Rea 108858

Bilancio di esercizio al 31/12/2011 (in unità di euro)

Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano spa
via Brofferio 48 - 14100 Asti

CAPITALE SOCIALE deliberato, sottoscritto Euro 3.046.680,00 e versato al
30/03/2012 per Euro 2.850.140,00

1

1. Bilancio al 31/12/2011 (in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2011 31/12/2010

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	895.125	0
(di cui già richiamati)	895.125	0

B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1	1.080
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	26.052	29.482
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	23.982	27.231
	50.035	57.793
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.857.387	8.358.401
2) Impianti e macchinario	7.189.820	7.138.056
3) Attrezzature industriali e commerciali	449.429	501.256
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	837.646	210.668
	16.334.282	16.238.381
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.291	5.291
	5.291	5.291
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
(valore nominale complessivo)		
	5.291	5.291
Totale immobilizzazioni	16.389.608	16.301.465

C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	100.358	250.765
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	131.321	111.604
5) Acconti		
	231.679	362.369
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	4.019.516	4.768.337
- oltre 12 mesi		
	4.019.516	4.768.337
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	22.074	145.531
- oltre 12 mesi	0	0
	22.074	145.531
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	439.262	311.699
- oltre 12 mesi	0	
	439.262	311.699
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	760.534	951.182
- oltre 12 mesi	4.635.661	4.973.963
	5.396.195	5.925.145
	9.877.047	11.150.712
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
(valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	385.718	2.617
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.805	2.027
	387.523	4.644
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.496.249	11.517.725

D) Ratei e risconti		
- Disaggio su prestiti		
- Vari	118.014	126.586
	118.014	126.586
Totale attivo	27.898.996	27.945.776

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2011 31/12/2010

A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.046.680	1.015.560
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	76.300	76.300
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	203.112	203.112
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti conto copertura perdite		
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.		
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	1	1
Riserva da conferimento		
Altre	71.065	59.461
	3.397.158	59.462
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	59.930	11.604
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	3.457.088	1.366.038
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	49.860	103.441
3) Altri	6.493.327	6.619.685
Totale fondi per rischi e oneri	6.543.187	6.723.126

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.306.208	1.150.043
--	-----------	-----------

D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	770.701	1.132.871
- oltre 12 mesi		
	770.701	1.132.871
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	1.665.098	1.408.456
- oltre 12 mesi	3.571.941	4.328.816
	5.236.439	5.737.272
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.206.157	3.034.783
- oltre 12 mesi		
	3.206.157	3.034.783
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	424.729	379.420
- oltre 12 mesi		
	424.729	379.420
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	288.896	305.036
- oltre 12 mesi		
	288.896	305.036
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	2.295.240	1.304.695
- oltre 12 mesi	0	1.700.000
	2.295.240	3.004.695
Totale debiti	12.222.162	13.594.077

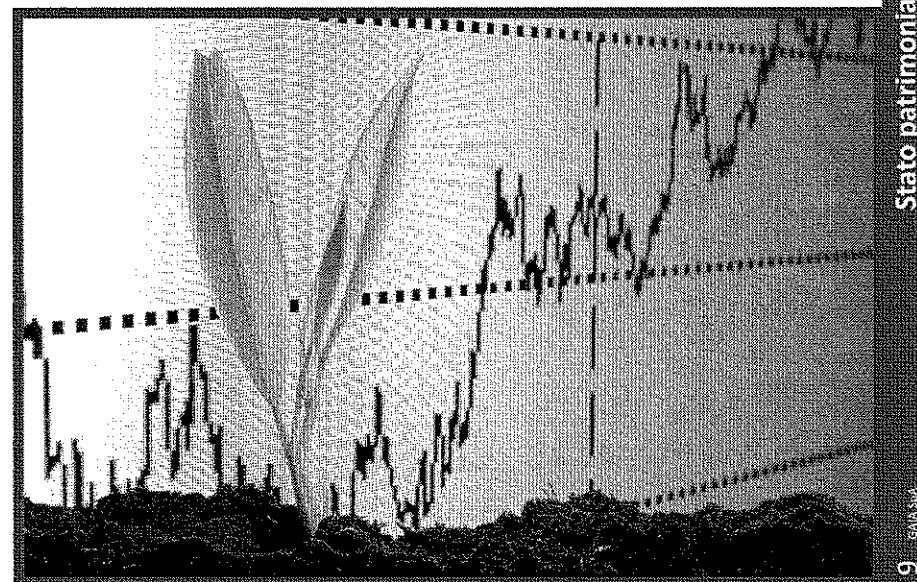
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti	4.370.351	5.102.492
- vari		
	4.370.351	5.102.492

Totale passivo	27.898.996	27.945.776
-----------------------	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE

31/12/2011 31/12/2010

1) Beni altrui presso di noi	1.214.005	771.138
2) Nostri beni presso terzi	34.000	517.400
3) Garanzie rilasciate a terzi	3.119.463	3.997.468
4) Garanzie ricevute da terzi	4.357.046	4.776.362
Totale conti d'ordine	8.724.514	10.062.368



CONTO ECONOMICO

31/12/2011 31/12/2010

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.413.225	13.613.686
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(150.406)	(43.932)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.545	
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	806.414	570.439
- contributi in conto esercizio	459.628	583.037
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	1.266.042	1.153.476
Totale valore della produzione	14.548.406	14.723.230
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.472.918	1.355.235
7) Per servizi	2.979.548	2.721.496
8) Per godimento di beni di terzi	524.200	432.293
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.537.523	3.649.722
b) Oneri sociali	1.163.759	1.198.509
c) Trattamento di fine rapporto	251.307	246.704
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	
e) Altri costi	0	
	4.952.589	5.094.935
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.918	20.919
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.336.570	2.643.250
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	59.000	
	2.413.488	2.664.169
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.716)	24.187
12) Accantonamento per rischi	200.000	200.000
13) Altri accantonamenti	174.914	371.362
14) Oneri diversi di gestione	1.320.841	1.313.950
Totale costi della produzione	14.018.782	14.177.627
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	529.624	545.603

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	32.589	44.854
	32.589	44.854
	32.589	44.854

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	318.437	357.526
	318.437	357.526

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(285.848)	(312.672)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

	87.977	4.176.233
	87.977	4.176.233

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

	1.200	3.902.627
	1.200	3.902.627

Totale delle partite straordinarie

	86.777	273.606
--	--------	---------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

	330.553	506.537
--	---------	---------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	451.767	403.443
b) Imposte differite (anticipate)	(181.144)	91.490
	270.623	494.933

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	59.930	11.604
---	---------------	---------------

2

PREMESSA

In attuazione della normativa speciale ex art. 113, comma XIII, e art. 115, commi VII e VII-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.i. e della normativa regionale di settore di cui all'art. 20 della L. R. Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24, in data 11 novembre 2004 si è proceduto a deliberare la trasformazione per scissione parziale dell'Azienda Speciale denominata "Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano" nella società di nuova costituzione denominata "GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO S.p.A." siglabile "G.A.I.A. S.p.A.".

ATTIVITÀ SVOLTE

G.A.I.A. S.p.A. svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o dei prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs. 152/2006) e le attività di progettazione e realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i. (Titolo V d.lgs. 152/2006).

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La società non appartiene ad alcun Gruppo societario.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Impianti pretrattamento, valorizzazione, compostaggio e discarica

Gli impianti di pretrattamento, valorizzazione, compostaggio e la discarica hanno funzionato nel corso del 2011 a regime. Per quanto riguarda la gestione degli impianti e le opere di completamento e ampliamento realizzate nel corso dell'esercizio si richiama quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Piattaforme ecologiche

Nel 2011 hanno funzionato a regime tutte le piattaforme ecologiche site nei comuni di San Damiano, Castello Di Annone, Castelnuovo Don Bosco, Villanova, Costigliole d'Asti, Calliano, Montiglio Monferrato, Bubbio e Mombercelli.

Trasporto rifiuti

A partire dal mese di luglio 2008 GAIA S.p.A. aveva attivato un nuovo Settore di Trasporto Rifiuti in conto proprio sia per il trasporto dei rifiuti speciali prodotti dagli impianti e conferiti alla Discarica per Rifiuti non Pericolosi di Cerro Tanaro o ad altri impianti autorizzati che per il trasporto dei rifiuti urbani dalle Ecostazioni agli impianti della società. Il servizio è stato svolto regolarmente per tutto il 2011.

Piattaforma "Comieco"

Nel mese di maggio 2008 è entrata in funzione la "Piattaforma Comieco" che ha previsto l'at-

tivazione di una nuova gestione operativa della carta e degli imballaggi cellulosici. La suddetta attività è proseguita a pieno regime nel corso del 2011.

Vertenze giuridiche

Nel periodo 01/01/2011 – 31/12/2011 alcune vertenze giudiziarie sono giunte a conclusione.

A) È stata risolta in maniera stragiudiziale la vertenza che vedeva contrapposta GAIA SpA a controparte P, la quale basava le proprie domande su riserve espresse nel contratto di appalto di forniture intercorso tra le parti per la realizzazione del Polo trattamento rifiuti di Valterza: Nell'ambito dello svolgimento della perizia tecnica disposta dal tribunale civile di Asti, in data 22/07/2011, è stato sottoscritto tra le parti un verbale di transazione per definire le controversie derivanti dai procedimenti riuniti n. 1799/04 e n. 1719/2005. Il relativo atto di transazione è stato formalizzato in data 07/10/2011.

Rispetto alla richiesta di € 7.044.950,59 la cifra riconosciuta alla controparte è pari a € 1.300.000,00 da corrispondere con rate mensili di € 100.000,00 a partire da gennaio 2012. Tale cifra, corrispondente al riconoscimento di riserve (ad incremento del valore dell'impianto), sarà imputata a conto economico quale quota di ammortamento.

B) È stato altresì concluso il giudizio pendente avanti la Corte di Appello finalizzato ad ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Asti n. 506/03 depositata il 18/08/03, che ha respinto la domanda di condanna di un raggruppamento temporaneo di imprese al risarcimento dei danni conseguente alla mancata aggiudicazione definitiva dell'appalto del servizio di trasporto RSU nel maggio 1998, nonché della condanna del fideiussore al pagamento della cauzione provvisoria di € 103.291,38 oltre interessi.

Con sentenza n. 1040/2010 pubblicata il 30/06/2010 la Corte di Appello di Torino ha ribaltato la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Asti, sfavorevole al CSRA condannando le tre imprese associate al pagamento di € 200.000,00 in aggiunta a quanto già percepito da G.A.I.A. (€ 103.291,38 oltre interessi legali ovvero € 156.761,86) dalla compagnia assicurativa che ha prestato la fideiussione.

Al fine di evitare, da un lato di allungare la procedura con azioni esecutive in forza della sentenza della Corte d'appello di Torino da parte di GAIA e dall'altro il ricorso in Cassazione avverso la predetta sentenza da parte del RTI, è in corso la stipula di un accordo transattivo per il pagamento rateale del credito di GAIA Spa da parte delle tre imprese associate.

Sono invece tuttora pendenti le seguenti vertenze:

A) La Società I. Srl, quale mandataria di RTI, ha notificato a GAIA due decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Asti per asseriti crediti derivanti dall'esecuzione di un appalto del servizio di smaltimento e trasporto di rifiuti urbani e alluvionali in favore del CSRA negli anni 1994/1995:

a) decreto ingiuntivo n. 878/2006 per 141.693,32 oltre interessi, non esecutivo, al quale GAIA ha presentato rituale opposizione; la relativa causa si è conclusa in primo grado con sentenza 21/01/2009 che ha dichiarato inammissibile la domanda di controparte condannando quest'ultima alle spese di lite; la sentenza è stata appellata da controparte ed è tuttora pendente. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 23/05/2013;

b) decreto ingiuntivo 882/2006 immediatamente esecutivo e conseguente atto di precetto spiccato per complessivi € 538.571,99, controparte chiedeva il pagamento dell'ultima parte delle fatture emesse nel 1994 per trasporti di rifiuti urbani e alluvionali. Il Tribunale ha revocato il decreto ingiuntivo, dichiarato nullo il precetto, accolto l'opposizione di GAIA e dichiarato inammissibili le domande di controparte, condannandola altresì al rimborso delle spese di giudizio. In data

16/06/2011, I. Srl ha notificato appello anche contro questa seconda sentenza; la prima è fissata al 29/03/2012.

B) Causa pendente dinanzi al Tribunale di Asti congiunta tra CBRA e GAIA al fine del risarcimento del danno lamentato in relazione alle vicende di rilievo penale riguardanti la discarica di Vallemarina. Il 26/11/2009 si è tenuta l'udienza per la prosecuzione del processo dopo la sospensione del medesimo in funzione della definizione del Regolamento preventivo di giurisdizione in esito al quale è stata confermata la giurisdizione del Tribunale adito da C.B.R.A. e G.A.I.A. Il giudice istruttore, a scioglimento della riserva il 29/03/2010, ha disposto il mutamento del rito e ordinato la cancellazione dal ruolo della causa. La causa è seguita principalmente dal CBRA. Con ricorso depositato 17/02/2011 G.A.I.A. e C.B.R.A. hanno proposto reclamo a norma dell'art. 2, c. 5 d.lgs. 5/2003 avverso ordinanza di estinzione del giudizio pronunciata dal Giudice Relatore in data 26/01/2011. Il 21/02/2012 il Tribunale di Asti ha accolto il reclamo dichiarando la non intervenuta estinzione del processo, e respinto la relativa eccezione disponendo la rimesione della causa dinanzi al G.R. per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

C) È ancora pendente il contenzioso promosso dal C.S.R.A. e, dopo l'estinzione di quest'ultimo, transitato in capo a GAIA avanti la sezione civile del Tribunale di Asti per la restituzione di € 371.968,85 pagati in eccedenza su fatture 1993 emesse per contratto di appalto. Il tribunale di Asti con sentenza 98/2006 ha accolto la domanda proposta da C.S.R.A. ora G.A.I.A. nei confronti di A. condannando quest'ultima alla corresponsione della somma di € 195.260,01 oltre interessi. G.A.I.A. S.p.A. ha proceduto (aprile 2006) esecutivamente per l'erogazione del credito, notificando in data 12/06/06 apposito atto di precetto; in data 28/06/06 A. ha corrisposto la somma di € 239.413,45 richiestale in esecuzione della sentenza e, in data 11/07/06, ha appellato la predetta sentenza n. 98/06 chiedendo la restituzione della somma corrisposta. La Corte di Appello ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni il 04/12/2007 dopo avere respinto l'istanza in cui la controparte chiedeva di poter trattare in apposita memoria la necessità di disporre di nuova CTU. Il 23/02/09 sono state depositate le memorie di replica. La causa è già stata assunta a decisione, si attende da tempo la sentenza.

D) Nel corso del 2009 è stato attivato un procedimento riguardante la richiesta di risarcimento danni connessi alla gestione di servizi svolti da GAIA SpA, in particolare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto che tratta i rifiuti organici. G.A.I.A. è stata convenuta avanti il Tribunale di Asti: Il valore della causa è incerto, indicato dalla controparte nello scaglione di valore tra € 260.000 fino a € 520.000. La causa è in fase istruttoria ed è in corso l'espletamento della consulenza tecnica d'ufficio. Anche la quantificazione dell'eventuale danno è dipendente dall'esito della CTU, ma si potrebbe collocare all'incirca in un range oscillante tra 100.000,00 e 200.000,00 €.

E) Risulta tuttora pendente la vertenza sorta nel 2006 avanti al giudice amministrativo relativa alla richiesta di risarcimento danni derivanti da procedure di gara, ed in particolare per i danni provocati dall'esecuzione dei provvedimenti annullati dal TAR Piemonte con sentenza n. 3282/07. Dopo la costituzione di G.A.I.A. SpA in giudizio a gennaio 2010, la ricorrente non ha più compiuto atti di impulso alla prosecuzione del giudizio. Il risarcimento richiesto è pari a € 78.000,00. Anche in questo caso il rischio potenziale è quantificabile nel mancato utile stimabile in circa € 16.000,00.

F) È ancora pendente avanti la Corte di Appello di Torino il contenzioso sorto in capo al C.S.R.A. il 22/01/2002 e, dopo l'estinzione di quest'ultimo, proseguito in condivisione con il Consorzio

di Bacino, scaturito dalla richiesta di risarcimento di danni per € 767.584,58 lamentato per la mancata realizzazione della discarica nel comune di Villanova d'Asti. G.A.I.A. si è costituita chiedendo la dichiarazione di risoluzione del contratto per fatto non imputabile al Consorzio e contestando le domande attoree; in subordine, nel caso in cui G.A.I.A. sia condannata a risarcire l'attore, la condanna della Regione Piemonte alla refusione dei danni.

Con sentenza n. 141/2011, pronunciata il 05/02/2011, il Tribunale di Asti ha recepito l'eccezione, avanzata da G.A.I.A., di difetto di incompetenza per l'esistenza di una clausola compromissoria prevista dal contratto di appalto e condannato l'attore alla refusione delle spese di lite di G.A.I.A. SpA. In data 22/09/2011 la parte attrice ha notificato atto di appello contro la sentenza del Tribunale di Asti.

La valutazione del rischio potenziale della causa può portare al riconoscimento del mancato utile.

Certificazione

Il percorso di certificazione di GAIA S.p.A. incrocia normative internazionali e nazionali:

- **ISO 9001:2000** (certificato di qualità) e **ISO 14001:2004** (certificato di gestione ambiente) ottenuti nel 2005 per tutti gli impianti di GAIA S.p.A.
- **OHSAS 18001:1999** (certificato di gestione della sicurezza) ottenuto anch'esso per tutti gli impianti di GAIA S.p.A. il 28 febbraio 2007
- **IPPC** (autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Dlgs 59/2005) ottenuta nel 2006 per il polo trattamento rifiuti Valterza e la discarica di Cerro Tanaro.
- **Registrazione EMAS** (N. IT001202 - traguardo raggiunto nel 2009), è stato mantenuto aggiornando la Dichiarazione Ambientale pubblicata con i dati del 2010 nei primi mesi del 2011; il documento è disponibile per il pubblico e per tutti i soggetti interessati sul sito aziendale.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per il dettaglio delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011.

Personale

Al 31/12/2011 i dipendenti totali erano 119.

L'anno 2011 ha visto un decremento di n. 9 unità.

Il numero medio di dipendenti nel 2010 era pari a 129,5 unità contro le 122,5 unità del 2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Si dà atto che non si è dovuto procedere all'adattamento di voci del bilancio dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si evidenziano deroghe rispetto a quanto sopra indicato né si sono registrate modificazioni ai criteri di valutazione precedentemente applicati.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non si segnalano svalutazioni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, modificate ove necessario rispetto all'esercizio precedente in ossequio al suddetto criterio e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le immobilizzazioni materiali non hanno evidenziato perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto a svalutazioni. Nell'esercizio 2011 non si è proceduto a ripristini di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Riepilogo delle aliquote di ammortamento tecnico - immobilizzazioni materiali

	2011	2010
Attrezzature	10%	10%
Automezzi	20%	20%
Edifici	3%	3%
Impianto di Valorizzazione Opere Civili	5%	5%
Impianto di Pretrattamento Opere Civili	5%	5%
Impianto di Compostaggio Opere Civili	5%	5%
Impianti Generali	10%	10%
Impianti specifici	10%	10%
Discarica di Cerre Tanaro	3,5%	3,3%
Impianto di BIOGAS (entrata in funzione anno 2008)	12,50%	12,50%
Impianto di Valorizzazione Opere Elettromeccaniche	6,5%	10%
Impianto di Pretrattamento Opere Elettromeccaniche	2%	10%
Impianto di Compostaggio Opere Elettromeccaniche	13%	13,5%
Macchine d'ufficio	20%	20%
Mobili ordinari d'ufficio	12%	12%

- TERRENI E FABBRICATI

Si precisa che per le opere civili relative all'impianto di compostaggio di San Damiano, e per le opere civili relative all'impianto di valorizzazione e di pretrattamento in località Valterza, è stata prevista una durata di ammortamento pari a 20 anni che risulta tecnicamente congrua con la tipologia costruttiva adottata.

Per il capannone presso la ex discarica di Vallemanina, si è provveduto all'ammortamento nella misura del 3%.

Il valore dei terreni sottostanti e pertinenziali ai fabbricati è stato determinato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla L. 04/08/2006 n. 248 e s.m.i.. A tal fine si dà atto della congruità dei valori civilisticamente appostati in bilancio, stante la congruità degli ammortamenti eseguiti e l'oggettiva determinazione dei valori di scorporo dei terreni.

- IMPIANTI E MACCHINARIO

Alla voce impianti specifici di utilizzazione sono iscritti tra gli altri:

Le piattaforme ecologiche che sono stazioni di conferimento dei rifiuti e sono state concepite come strutture a supporto della raccolta differenziata presso le quali gli utenti possono conferire ulteriori materiali ad integrazione dei materiali raccolti con i contenitori stradali. Detti impianti sono stati realizzati in aree territoriali omogenee così come previsto dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti e prevedono la raccolta di materiali quali carta, ferro, filtri per olio, frigoriferi, imballaggi in metallo, sfalci, batterie, ingombranti, pile esauste, pneumatici, macerie edili, metallo e legno.

L'impianto di valorizzazione è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata. Esso è strutturato su tre linee di trattamento, una linea principale che tratta sostanzialmente la raccolta differenziata multi materiale (plastica e lattine). I materiali introdotti passano attraverso una selezione automatica e manuale al fine dell'eliminazione delle parti fini e delle frazioni indesiderate selezionando diverse tipologie di materiali che vengono avviati a recupero. I diversi materiali vengono confezionati in balle finali tramite una pressa.

L'impianto, ha inoltre, una linea dei rifiuti voluminosi che tratta i materiali di maggiori dimensioni, ed una terza linea che tratta materiali, quali mobili ed arredi, che richiedono una triturazione per ridurre le dimensioni.

L'attività di piattaforma COMIECO avviata nel 2008 e che valorizza il materiale a basse cellulosa da imballaggi (cartone) e frazioni similari (carta da giornale e altro) è proseguita anche nel corso del 2011.

L'impianto di pretrattamento che è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti solidi urbani indifferenziati (non provenienti da raccolta differenziata) in apposito capannone opportunamente chiuso, posto in depressione (per evitare la dispersione di odori nell'ambiente) e dotato di sistemi di depurazione dell'aria.

L'impianto di pretrattamento ha il compito di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti indifferenziati attraverso tre azioni:

- **la separazione dei rifiuti:** dopo la lacerazione dei sacchi e l'asportazione dei materiali ferrosi tramite magnete, i rifiuti vengono immessi in un vaglio che separa la frazione secca da quella umida;
- **la stabilizzazione della frazione umida:** la stabilizzazione avviene in un bacino dove i prodotti organici vengono ossidati mediante insufflazione di aria e si trasformano in un prodotto, con peso e volume ridotto, denominato FOS (frazione organica stabilizzata) che non può essere usato in agricoltura ma è adatto come materiale di ripristino ambientale;
- **il recupero della frazione secca:** a frazione secca viene imballata e quindi inviata alla destinazione finale dei rifiuti (la discarica).

L'impianto di compostaggio che tratta rifiuti organici selezionati (frazione organica raccolta dalle utenze domestiche, scarti dei mercati ortofrutticoli, potature, fanghi dei depuratori) per trasformarli in compost di qualità, ossia un ammendante del terreno in grado di ripristinare la fertilità dei suoli agricoli carenti di sostanza organica.

Il compostaggio si basa sulla biodegradazione aerobica (cioè condotta in presenza di ossigeno) ed è un processo che porta all'igienizzazione ed alla stabilizzazione con arricchimento di humus della sostanza organica trattata.

Il processo di produzione del compost è essenzialmente costituito da tre diversi stadi, l'omogeneizzazione, la biodegradazione e la raffinazione.

La discarica per rifiuti non pericolosi che è un bacino impermealizzato destinato, in via principale, allo stoccaggio definitivo dei rifiuti inertizzati provenienti dall'impianto di pretrattamento. Il bacino è utilizzato per lo smaltimento dei rifiuti pretrattati provenienti prevalentemente dagli impianti di G.A.I.A.. In particolare sono destinati al conferimento in discarica la frazione secca pressata ed imballata, la frazione umida igienizzata e stabilizzata, gli scarti ed i sovralli debitamente inertizzati.

Il bacino è stato realizzato in parte con lo scavo dell'attuale morfologia del terreno, in parte con la costruzione di argini artificiali. Sul fondo del bacino la vasca è divisa in due settori da un argine interno, per minimizzare la produzione di percolato, mentre la presenza di uno strato di

un metro di argilla compattata e di un telo di HDPE alla base e sulle pareti dell'invaso, ne garantiscono l'impermeabilità.

Il corrispondente valore delle piattaforme, dell'impianto di valorizzazione e di pretrattamento e dell'impianto di compostaggio è stato iscritto nell'attivo patrimoniale al lordo del contributo regionale. L'importo del contributo è stato rilevato contabilmente fra i componenti positivi di reddito per l'intero ammontare ed in fase di chiusura di bilancio rinviato per competenza ai futuri esercizi, in modo da seguire proporzionalmente l'andamento del processo di ammortamento tecnico economico dei suddetti beni.

L'aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% sia per gli impianti generici che per parte di quelli specifici. Diverso e specifico criterio è stato adottato per il calcolo dell'ammortamento relativo a:

Impianto di pretrattamento

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati i lavori relativi alle biocelle. La % di ammortamento tecnico è stata calcolata in proporzione alla quantità conferita nell'impianto nel corso del 2011, pari a 33.405 tonnellate, considerata la vita utile residua e tenuto conto dell'usura fisica dell'impianto. L'ammortamento è stato pertanto valutato in misura pari al 2%.

Il costo storico dell'impianto di pretrattamento è stato altresì incrementato di un importo pari ad euro 773.385 a seguito capitalizzazione costi a titolo di riserve definite transattivamente con controparte P. nel corrente esercizio. Il relativo ammortamento è stato determinato tenuto conto della vita utile residua dell'impianto.

NOTE TECNICHE

La % di ammortamento applicata nel 2011 tiene conto dell'allineamento con l'effettiva vita utile residua considerando la minore usura futura dell'impianto dovuta all'avvio delle biocelle.

Impianto di valorizzazione

la potenzialità è stata stimata in 30.000 tonnellate/anno, pari a 300.000 tonnellate/vita utile dell'impianto, calcolata in anni dieci, per cui la % di ammortamento tecnico del 2011, calcolata in proporzione tra le 300.000 tonnellate e la quantità conferita nell'impianto nel corso del 2011, pari a 31.806 tonnellate, è pari al 8,50%, e considerata l'usura fisica dell'impianto.

Il costo storico dell'impianto di valorizzazione è stato altresì incrementato di un importo pari ad euro 526.615 a seguito capitalizzazione costi a titolo di riserve definite transattivamente con controparte P. nel corrente esercizio. Il relativo ammortamento è stato determinato tenuto conto della vita utile residua dell'impianto.

NOTE TECNICHE

Nel corso del 2011 l'ammortamento relativo alle opere elettromeccaniche è stato calcolato, come sopra evidenziato, sulla base del rapporto tra il quantitativo conferito e quello complessivo previsto per l'impianto, precisando che è prevista una durata massima valutata in 15 anni, oltre la quale l'impianto non sarebbe comunque tecnicamente utilizzabile.

Impianto di compostaggio

La potenzialità è stata stimata in 16.000 tonnellate/anno, calcolata in anni dieci più due anni di avviamento (1° anno al 60%, 2° anno all'80%) per una potenzialità complessiva pari a 182.400 tonnellate.

La % di ammortamento tecnico del 2011 è stata determinata in ammontare pari al 13%, tenendo

conto del rapporto tra le 182.400 tonnellate complessive per la vita utile dell'impianto (12 anni) e la quantità conferita nell'impianto nel corso del 2011, pari a 24.514 tonnellate, e considerata l'usura fisica dell'impianto.

NOTE TECNICHE

Nel primo anno di avvio (2003) l'ammortamento relativo alle opere elettromeccaniche è stato calcolato sulla base del rapporto tra il quantitativo conferito e quello complessivo previsto per l'impianto, per una durata presunta di 10 anni più due di avviamento (come già previsto da progetto). Per i primi due anni era previsto un funzionamento a regime ridotto rispetto alla potenzialità prevista di 16.000 t/a., anche se dal 2004 l'impianto ha raggiunto quasi la sua massima potenzialità.

Si precisa che se in futuro l'impianto dovesse funzionare al di sotto della potenzialità massima prevista potrebbe durare per un numero di anni maggiore rispetto a quello previsto con un limite oltre il quale comunque non sarebbe tecnicamente utilizzabile valutato in 15 anni.

Discarica controllata per rifiuti non pericolosi

Nel caso della discarica, a differenza degli altri impianti, potendo paragonare la stessa ad un contenitore che viene di volta in volta riempito con i rifiuti, l'ammortamento è direttamente proporzionale ai quantitativi conferiti nell'unità di volume.

Nel corso del 2009 era stato completato l'iter autorizzativo per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica, che aveva portato all'approvazione del progetto di adeguamento volumetrico della discarica. Con Determinazione del Dirigente della Provincia di Asti n.7035 del 19/11/2009, la volumetria totale della discarica era stata portata a 362.000 mc (ante assestamento), che corrisponde ad una capacità stimata di 279.503 t. Sulla base del rilievo topografico effettuato a fine esercizio 2010, risultava un volume residuo pari in mc che corrisponde ad una capacità residua al 31/12/10 pari a circa 22.250 t di rifiuti che possono essere ancora smaltiti.

Nel corso del 2011 è stato realizzato il primo lotto della nuova vasca di smaltimento lungo il lato est della vasca in esercizio, con una volumetria di smaltimento massima pari a 298.000 mc.

L'incremento della volumetria autorizzata e la rideterminazione del volume residuo (vedi perizia prot. 2012-02744 del 22/03/2012) hanno comportato per il 2011 un ricalcolo dell'aliquota di ammortamento tecnico, che risulta quindi pari al 3,50 %.

- Attrezzature industriali e commerciali

attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti si è proceduto come segue:

per i mobili e le macchine d'ufficio è stata applicata una percentuale di ammortamento pari al 12%;

per le macchine d'ufficio elettroniche è stata applicata una percentuale di ammortamento pari al 20%;

per gli automezzi e i mezzi di trasporto interno è stata applicata una percentuale di ammortamento pari al 20%;

per le attrezzature mobili e i cassonetti sono state applicate percentuali comprese tra il 5% ed il 10%, a seconda della previsione della rispettiva residua possibilità di utilizzazione futura.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo

il metodo finanziario.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante appostazione in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. Non sono presenti crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da evidenziare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCOINTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e riscconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RICMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo espresso dal mercato di riferimento.

A tal fine si precisa che per le rimanenze di plastica selezionata e recuperata, il prezzo di mercato è rappresentato dal contributo riconosciuto dal Consorzio Nazionale Imballi.

TITOLI

La società non detiene titoli.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Alla voce partecipazioni verso altre imprese, per un importo totale pari ad euro 5.291, sono iscritte le seguenti partecipazioni:

- euro 4.000 relativi alla partecipazione al C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori, consorzio che riunisce le imprese e gli enti pubblici e privati produttori di compost e le altre organizzazioni che, pur non essendo produttori di compost, sono comunque interessate alle attività di compostaggio;
- euro 1.033 relativi alla partecipazione al Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni in Polietilene POLIECO, consorzio che si propone come obiettivo primario quello di favorire il ritiro dei beni a base di polietilene al termine del ciclo di utilità di riciclaggio e di recupero. Esso riunisce tra gli altri soggetti le imprese che riciclano e recuperano rifiuti di beni in polietilene;
- euro 258 relativi alla partecipazione al Consorzio EnergiAsti, consorzio senza scopo di lucro che si propone di coordinare l'attività delle imprese consorziate e di migliorarne la capacità produttiva e l'efficienza in materia di acquisto di energia elettrica.

AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il 1° gennaio 2007 è entrato in vigore il D.Lgs. 252/05 che ha attuato una riforma della previdenza complementare relativa a tutti i lavoratori dipendenti. In base a quanto previsto dalla Finanziaria 2007, entro il 30 giugno 2007 per i lavoratori in servizio al 1° gennaio 2007, o entro 6 mesi dalla data di assunzione, se avvenuta successivamente al 1° gennaio 2007, i dipendenti di G.A.I.A. S.p.A., hanno dovuto scegliere se destinare il loro T.F.R. ad una forma pensionistica complementare o mantenere il T.F.R. presso l'azienda. Si precisa inoltre che, essendo G.A.I.A. S.p.A., una società con più di 50 dipendenti, l'importo del T.F.R. dei dipendenti che hanno optato di mantenere il T.F.R. presso il datore di lavoro, è stato trasferito al Fondo per l'erogazione del T.F.R. ai dipendenti, gestito, per conto dello Stato, dall'INPS.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

CRITERI DI RETTIFICA

Non si sono registrate modificazioni ai criteri di valutazione precedentemente applicati.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Non risultano iscritti tra i crediti e i debiti, valori espressi originariamente in valuta estera.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore corrente di mercato.

La valutazione dei nostri beni presso terzi è stata effettuata al costo di acquisto.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

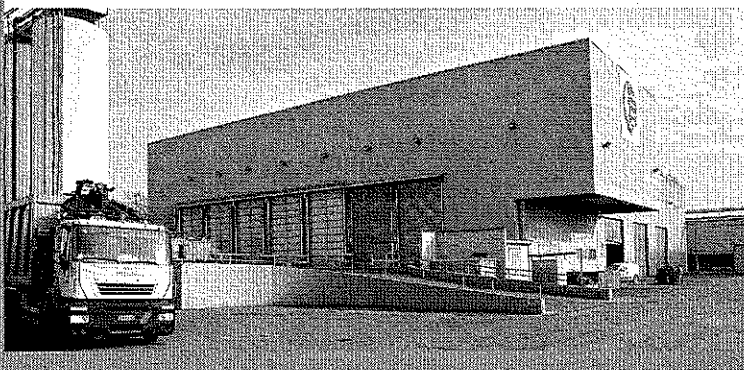
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella relazione sulla gestione, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati amministrativi	12	11	+1
Impiegati tecnici/ Manutentori/Operai	106	116	-10
	119	128	-9

Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato è quello Federambiente (federazione italiana servizi pubblici igiene urbana) del 31/10/1995 ed è stato rinnovato nel corso 2011, in data 17/06/2011 (i precedenti rinnovi con accordo sono datati 30/06/2008 e 22/05/2003).



ATTIVITÀ

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
895.125	0	895.125

L'importo di Euro 895.125 esprime il credito verso soci per i versamenti ancora dovuti alla data del 31/12/2011, in riferimento alle azioni sottoscritte a seguito della procedura di aumento del capitale sociale, come meglio dettagliato al paragrafo "Patrimonio Netto" della presente Nota Integrativa.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
50.035	57.793	(7.758)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Impianto e ampliamento	1.080	0	0	1.079	1
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industriali	29.482	10.160	0	13.590	26.052
Concessioni, licenze, marchi	0			0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0	0
Altre	27.231	0	0	3.249	23.982
Arrotondamento	0				0
	57.793	10.160	0	17.918	50.035

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammort.	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	628.782	627.702	0	0	1.080
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industriali	202.379	172.897	0	0	29.482
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre	32.480	5.259	0	0	27.231
Arrotondamento					
	863.661	805.858	0	0	57.793

SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE

Nel bilancio al 31/12/2011 non si sono effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO

In relazione alle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso del 2011.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E COSTI DI PUBBLICITÀ

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Descrizione costi	Costo storico al 31/12/2010	Incremento esercizio	Decremento esercizio	P.d.o. Ammortamento	Valore 31/12/2011
Costituzione S.p.A.	78.947	0	0	78.947	0
Certificazione SGQSA e OHSAS18001:1999	88.749	0	0	88.749	1

L'importo di Euro 78.947 è costituito da spese notarili, di consulenza e di perizia ed è stato iscritto tra i costi di impianto ed ampliamento essendo attinente alla fase costitutiva della società G.A.I.A. S.p.A.

L'importo di Euro 88.749 è costituito da spese sostenute per l'ottenimento della certificazione ambientale, al cui rilascio sono rapportabili benefici economici a favore dei futuri esercizi ed alle spese relative all'ottenimento della certificazione OHSAS18001:1999.

COSTI DI RICERCA E DI SVILUPPO

Non vi sono costi di ricerca e di sviluppo iscritti nell'attivo del bilancio 2011.

COSTI DI PUBBLICITÀ

Non vi sono costi di pubblicità iscritti nell'attivo del bilancio 2011.

TOTALE RIVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Non sono iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Non sono stati imputati nel corrente esercizio oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
16.334.282	16.238.381	95.901

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione	Importo
Costo storico	11.958.498
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	3.570.097
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2010	8.388.401
Acquisizione dell'esercizio/trasferimento da immobilizzazioni in corso	0
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(531.014)
Saldo al 31/12/2011	7.857.387

IMPIANTI E MACCHINARI

Descrizione	Importo
Costo storico	20.202.766
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	13.064.710
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2010	7.138.056
Acquisizione dell'esercizio/ Trasferimento da immobilizzazioni in corso	1.960.403
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio /Gc ricollocazione contabile	(261.936)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(1.646.703)
Saldo al 31/12/2011	7.189.820

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Descrizione	Importo
Costo storico	2.834.986
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	2.333.730
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2010	501.256
Acquisizione dell'esercizio	107.625
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio/gc ricollocazione contabile	(599)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(158.853)
Saldo al 31/12/2011	449.429

ALTRI BENI

Non risultano iscritti valori alla voce "altri beni".

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2010	210.668
Acquisizione dell'esercizio	1.175.296
Trasferimenti ai corrispondenti cespiti per fine lavori	(548.318)
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2011	837.646

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO

Nel corso del 2011 non si è provveduto alla svalutazione di immobilizzazioni iscritte nel presente bilancio.

TOTALE RIVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Non si è provveduto alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali iscritte nel presente bilancio.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 non sono stati deliberati contributi in conto capitale a favore della società.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.291	5.291	0

PARTECIPAZIONI

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Altre imprese	5.291	0	0	5.291
	5.291	0	0	5.291

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

CREDITI

Non esistono crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

ALTRI TITOLI

Non esistono titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

AZIONI PROPRIE

Non esistono azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE AD UN VALORE SUPERIORE AL FAIR VALUE

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
231.679	362.369	(130.690)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Si precisa che in bilancio non è iscritto alcun fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2011, non sussistendo i presupposti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
9.877.047	11.150.712	(130.690)

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.019.516	0	0	4.019.516
Per crediti tributari	22.074	0	0	22.074
Per imposte anticipate	439.262	0	0	439.262
Verso altri	760.534	4.635.661	0	5.396.195
	5.241.386	4.635.661	0	9.877.047

Il saldo non evidenzia a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Tra i crediti tributari è iscritto il credito verso erario per eccedenza acconto IRAP anno 2011.

I crediti verso altri, al 31/12/2011, pari a Euro 5.396.195 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito verso regione per residuo contributo su impianto biogas	34.441
Credito per depositi cauzionali	22.531
Crediti diversi	33.811
Credito verso INPS per t.f.r. versato a fido tesoreria	787.847
Credito verso Unione Europea per contributo su progetto Bio.Lea.R	669.751
Credito per partite attive da liquidare	3.847.814
	5.396.195

L'importo della voce partite attive da liquidare pari a Euro 3.847.814 trae origine dalla deliberazione del 30/03/2010 adottata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano con la quale veniva disposta l'introduzione di una tariffa aggiuntiva "...costituita da una parte variabile da applicarsi a ciascuna tipologia di rifiuto in relazione alla pura attività gestionale annuale della Società G.A.I.A. Spa ed una parte fissa - di durata decennale - a garanzia della completa copertura del rischio per sentenze giudiziarie..... omissis.....".

Le imposte anticipate per Euro 439.262 sono relative a differenze temporanee originatesi in funzione dei diversi criteri sanciti dalle disposizioni fiscali rispetto a quelle civilistiche nel trattamento di talune partite contabili. Per la descrizione di tali differenze si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2010	103.506	54.316
Utilizzo nell'esercizio	(4.942)	0
Accantonamento esercizio	59.000	0
Saldo al 31/12/2011	157.564	54.316

La voce crediti verso clienti ha subito un decremento pari ad Euro 748.821 sostanzialmente attribuibile alla diminuzione dei ricavi iscritti alla voce A1 del conto economico ed a una diminuzione dei crediti scaduti alla data di chiusura dell'esercizio.

Non esistono crediti al 31/12/2011 espressi in valuta estera.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	4.019.516	0	0	0	5.396.195	9.415.711
Totale	4.019.516	0	0	0	5.396.195	9.415.711

III. Attività finanziarie

Non si rilevano titoli e partecipazioni iscritte nell'attivo circolante.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
387.523	4.644	382.879

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	385.18	2.617
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.805	2.027
Arrotondamento	387.523	4.644

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
118.014	125.586	(8.572)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non risultano poste espresse in valuta estera.

Non sussistono, al 31/12/2011 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce "risconti attivi" è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Assicurazioni	88.901
Ticket	16.362
Canoni leasing	1.550
Formazione	2.288
Telefoniche	1.234
Spese condominiali	4.790
Abbonamento a riviste	739
Spese varie	2.150
	118.014

Non risulta iscritto alcun valore alla voce "disaggio sui prestiti".

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.457.088	1.366.038	2.091.050

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	1.015.560	2.031.120	0	3.046.680
Riserva da sovrapprezzo az.	76.300	0	0	76.300
Riserva legale	203.112	0	0	203.112
Riserve statutarie	59.461	11.604	0	71.065
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	1	0	0	1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	11.604	59.930	11.604	59.930
	1.366.038	2.102.654	11.604	3.457.088

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva da conferimento	Riserva sovrapprezzo azioni	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.015.560	203.112	3.113	0	76.300	56.349	1.354.434
Destinazione del risultato dell'esercizio			56.349			(56.349)	0
- attribuzione dividendi							0
- altre destinazioni							0
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio precedente						11.604	11.604
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.015.560	203.112	59.462	0	76.300	11.604	1.366.038
Destinazione del risultato dell'esercizio			11.604			(11.604)	0
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni							
Altre variazioni	2.031.120						2.031.120
Risultato dell'esercizio corrente						59.930	59.930
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.046.680	203.112	71.066	0	76.300	59.930	3.457.088

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quota	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	9.828	310
Totale	9.828	

Durante l'esercizio sono state sottoscritte 6.552 nuove azioni.

In data 04/04/2011 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato a maggioranza assoluta un aumento di capitale sociale a pagamento da euro 1.015.560 ad euro 3.046.680 mediante attribuzione di n. 6.552 nuove azioni del valore nominale di euro 310 cadauna, tutte riservate in opzione ai soci (due nuove azioni per ogni azione già posseduta).

L'esecuzione della suddetta operazione di aumento era subordinata all'effettiva sottoscrizione delle nuove azioni entro la data perentoria del 30/09/2011, con versamento in denaro, entro la stessa data, del 50% del capitale sottoscritto. Il restante 50% dovrà essere versato entro il termine perentorio del 31/03/2012. L'aumento di capitale poteva anche essere sottoscritto per un importo inferiore a quello deliberato e riservato in opzione a ciascun socio.

I soci che hanno sottoscritto l'aumento di capitale loro riservato in opzione avevano, purché ne facessero contestuale richiesta, diritto di prelazione sull'acquisto delle azioni rimaste eventualmente inoplate.

Al 31/12/2012 l'aumento di capitale è stato totalmente sottoscritto dai soci, per un importo pari ad Euro 2.031.120 e versato per Euro 1.135.995. La differenza pari ad Euro 895.125 è iscritta alla voce A) dello Stato Patrimoniale "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	3.046.680	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	76.300	A,B	76.300		
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	203.112	A,B	203.112		
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	71.066	A,B	71.066		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale			350.478		
Quota non distribuibile			350.478		
Residua quota distribuibile			0		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

La società non ha riserve di rivalutazione.

b) Composizione della voce Riserve statutarie.

La società non ha riserve statutarie.

c) Utile per azione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2426, n. 5, del codice civile, la società non dispone di quote di utili distribuibili ai soci.

In merito alle poste presenti nel patrimonio netto si segnala quanto segue:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Non esistono riserve o altri fondi della suddetta tipologia.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Non esistono riserve o altri fondi della suddetta tipologia.

Riserve incorporate nel capitale sociale.

Non esistono riserve incorporate nel capitale sociale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
6.543.187	6.723.126	(179.939)

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	103.441	9.480	63.061	49.860
Altri	6.619.685	374.914	501.272	6.493.327
Arrotondamento	0	0	0	0
	6.723.126	384.394	564.333	6.543.187

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi dell'esercizio sono relativi all'adeguamento del fondo per imposte differite e del fondo rischi per cause, come meglio precisato nel relativo paragrafo.

Si evidenzia l'esistenza di un fondo per imposte differite di Euro 49.860, determinate in relazione a riprese fiscali operate su interessi attivi di mora verso clienti e su contro ammortamenti relativi a beni materiali per i quali sono stati erogati contributi in conto capitale.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2011, pari a Euro 6.493.327, risulta così composta:

Descrizione	31/12/2010
Fondo rischi cause	806.400
Fondo spese future post gestione e chiusura discarica Cerro Tanaro	5.686.927
	6.493.327

L'incremento dei suddetti fondi viene così dettagliato:

- euro 200.000 relativi ad accantonamento per vertenza in corso di definizione;
- euro 174.914 relativi all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati a norma di legge con apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata (agli atti aziendali prot. 2012-02744 del 22/03/2012). L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa, tenuto conto della vita utile residua stimata.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.306.208	1.160.043	146.165

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	1.160.043	251.307	105.142	1.306.208

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2011 non si prevede di corrispondere ai dipendenti una quota parte di TFR, a seguito di dimissioni incentivate e di piani di ristrutturazione aziendale.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
12.222.162	13.594.077	(1.371.915)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	770.701		770.701
Debiti verso altri finanziatori (mutui)	1.665.098	3.571.341	5.236.439
Debiti verso fornitori	3.206.157		3.206.157
Debiti tributari	424.729		424.729
Debiti verso istituti di previdenza	288.896		288.896
Altri debiti	2.295.240		2.295.240
	8.650.251	3.571.341	12.222.162

del totale debiti si evidenziano i valori con scadenza oltre 5 anni

Descrizione	Oltre 5 anni
Debiti verso altri finanziatori (mutui)	649.752
	649.752

I debiti per mutui con scadenza oltre i 5 anni sono relativi ai seguenti mutui:

Euro 419.046 mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per impianto smaltimento rifiuti) posizione n. 431221900;

Euro 97.214 mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (ristrutturazione per opere igieniche varie completamento e bonifica ex discarica di Vallemarina) posizione n. 430679800;

Euro 74.262 mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto di immobile uso pubblico – acquisto terreni località Valterza) posizione n. 431682600;

Euro 59.230 mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (acquisto immobile uso pubblico – acquisto terreni nel Comune di Cerro Tanaro – devoluto a finanziamento dell'impianto di pretrattamento) posizione n. 431703400;

Non esistono operazione che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Non risultano iscritti debiti per obbligazioni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2011, pari a Euro 770.701, oltre ad Euro 5.236.439, per mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

L'importo relativo ai mutui passivi iscritti alla voce D5 viene così dettagliato:

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (ristrutturazione per opere igieniche varie completamento e bonifica ex discarica di Vallemanina) posizione n. 430679800 concesso in data 24/06/1997 durata anni 20, tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017 di Euro 1.446.079, importo successivamente ridotto ad Euro 1.084.186. Si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 489.062 di cui Euro 67.274 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 421.788 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (acquisto immobile uso pubblico - acquisto terreni nel Comune di Cerro Tanaro - mutuo successivamente devoluto a finanziamento dell'impianto di pretrattamento e valorizzazione di Valterza) posizione n. 431703400 concesso in data 03/12/1997 durata anni 20, tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017 di Euro 643.066; si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 297.977 di cui Euro 40.989 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 256.988 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto di immobile uso pubblico acquisto terreni località Valterza) posizione n. 431682600 concesso in data 03/12/1997 durata anni 20, tasso 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1998 al 31/12/2017 di Euro 806.262; si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 373.597, di cui Euro 51.391 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 322.206 da rimborsare oltre l'esercizio successivo;

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per impianto smaltimento rifiuti) posizione n. 431221900 durata anni 20, tasso 5,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1999 al 31/12/2018 di Euro 2.698.229; si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 1.287.700, di cui Euro 155.407 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 1.132.293 da rimborsare oltre l'esercizio successivo;

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per costruzione discarica di 1° categoria in loc. Cascina del Boschetto -) posizione n. 441413800 durata anni 10, tasso 5,15% annuo con decorrenza dal 01/01/2003 al 31/12/2012, di Euro 5.178.497 concesso in data 25/06/2002; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 644.103 interamente da rimborsare entro 12 mesi. Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il "diverso utilizzo" del residuo del mutuo, a parziale finanziamento di interventi di miglioramento e ampliamento dell'impianto di valorizzazione e pretrattamento ed a finanziamento delle piattaforme per la raccolta differenziata da realizzare nei comuni di Mombercelli e Bubbio.

- mutuo UNICREDIT BANCA SPA (per costruzione/ampliamento impianto compostaggio) posizione n. 055-000-3020006-00 di Euro 910.560 durata anni 10, tasso 5,0725% annuo con decorrenza dal 01/01/2003 al 31/12/2012, concesso in data 17/12/2002 con contratto repertorio N. 258/02; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 112.907 interamente da rimborsare entro 12 mesi.

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto attrezzature impianto smaltimento rifiuti per polo valorizzazione rsu) posizione n. 4434811 di Euro 2.184.000 durata anni 10, tasso 4,15% annuo con decorrenza dal 01/01/2004 al 31/12/2013, concesso in data 25/11/2003; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 511.341 di cui Euro 250.420 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 260.921 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo UNICREDIT BANCA SPA (per costruzione impianto biogas presso la discarica di Cerro Tanaro) posizione n. 055-000-3649471-000 FINPIEMONTE di importo originario pari ad Euro 196.730, durata anni 5, tasso variabile con decorrenza del piano di ammortamento dal 01/01/2011 sino al 31/12/2015, concesso in data 22/06/2010; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 153.032 di cui Euro 38.258 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 114.774 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo UNICREDIT BANCA SPA (per costruzione impianto biogas presso la discarica di Cerro Tanaro) posizione n. 055-000-3649475-000 FINPIEMONTE di importo originario pari ad Euro 590.191, durata anni 5, tasso zero, erogato con fondi pubblici e rientrante nella agevolazione a valere sul POR FESR 2007-2013 Asse II Attività II Misura 1, con decorrenza del piano di ammortamento dal 01/01/2011 sino al 31/12/2015, concesso in data 22/06/2010; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 459.096 di cui Euro 114.774 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 344.322 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo Banca Popolare di Novara (per costruzione ampliamento discarica di Cerro Tanaro) posizione n. 0160/0007049141 concesso in data 20/04/2011 e di importo originario pari ad Euro 1.000.000. Il mutuo è stato stipulato a tasso variabile e è di durata pari a 5 anni con scadenza 30/06/2016. Si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 907.622 di cui Euro 189.574 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 718.048 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

Le rate semestrali di ammortamento dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti sono garantiti con delegazione di pagamento ad Unicredit Banca S.p.A., titolare del contratto per il servizio di cassa, a valere su tutte le proprie entrate.

La voce "Accconti" ha saldo pari a zero.

Non risultano iscritti "Debiti verso soci per finanziamenti".

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non risultano iscritti i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti relativi alle ritenute operate per Euro 96.877 e all'IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre 2011 per Euro 56.125, versati con modello F24 nel mese di gennaio 2011 oltre al debito verso l'erario per I.V.A. relativa a fatture emesse in sospensione d'imposta ai sensi dell'art.6 D.P.R. 663/72 nei confronti dei Comuni per Euro 209.089.

Alla voce debiti tributari risulta inoltre iscritto il debito per il saldo dell'IRES relativa all'esercizio 2011 per un importo pari ad Euro 62.638.

Non si rilevano significative variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" rispetto ai valori relativi all'esercizio 2010.

La voce altri debiti è composta per Euro 2.295.240 è così composta:

- Euro 304.926 per il debito corrente verso i Dipendenti, regolato normalmente nei primi mesi dell'anno successivo (per competenze variabili) e quello consolidato per Ferie spettanti ma non godute alla fine d'anno;
- Euro 236.556 per il debito verso il Politecnico per quota contribuito su progetto Bio.Lea.R. da versare al 31/12/2011;
- Euro 1.700.000 residuo debito al 31/12/2011 verso la società Daneco a seguito sottoscrizione atto di transazione in data 23/4/2010;
- Euro 53.758 per partite passive da liquidare e debiti diversi.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	3.206.157	0	0	0	2.295.240	5.501.397
Totale	3.206.157	0	0	0	2.295.240	5.501.397

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
4.370.351	5.102.492	(732.141)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono valori espressi in moneta estera.

Alla data del 31/12/2011 risultano iscritti oltre ai risconti passivi pluriennali computati con riferimento ai contributi in conto impianti erogati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti e di durata pluriennale oltre i cinque anni, anche i risconti passivi riferiti all'importo relativo al contributo per il progetto Bio.Lea.R. cofinanziato dalla Commissione Europea e all'importo della sopravvenienza attiva per "extra tariffa Daneco" iscritta per la quota correlata agli interessi passivi maturandi sul piano di ammortamento approvato con la citata deliberazione 30/03/2010 da parte del C.B.R.A. per il finanziamento del risarcimento Daneco (si veda anche il paragrafo C II.Crediti della presente nota integrativa).

La voce Risconti Passivi (E del Passivo) di Euro 4.370.351, comprende la quota di contributi regionali e provinciali in conto capitale rinviata ad esercizi futuri proporzionalmente all'andamento del processo di ammortamento tecnico economico dei beni entrati in funzione e che hanno beneficiato dei contributi in oggetto.

Non risulta iscritto aggio sui prestiti.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	1.214.005	771.138	442.867
Sistema improprio dei nostri beni presso terzi	34.000	517.400	(483.400)
Garanzie ricevute da terzi	4.357.046	4.776.362	(419.316)
Garanzie rilasciate a terzi	3.119.463	3.997.468	(878.005)
	8.724.514	10.062.368	(1.337.854)

Alla voce "sistema improprio dei beni altrui presso di noi" è indicato il valore di sistemi informatici, autovetture, escavatore e carrelli elevatori noleggiati dalla nostra società ed il valore dell'hardware in leasing.

Alla voce "sistema improprio dei nostri beni presso terzi" è indicato il valore di camion concessi in uso ai comuni ed alle comunità.

La voce "garanzie ricevute da terzi" indica il valore delle garanzie di esecuzione e coperture assicurative rilasciate a mezzo fidejussioni bancarie o assicurative, ricevute dai fornitori.

La voce "garanzie rilasciate a terzi" accoglie il valore delle fidejussioni assicurative rilasciate relativamente a:

Gestione discarica di Cerro Tanaro	Provincia di AT	12/12/03-12/12/2015
Post chiusura discarica di Cerro Tanaro	Provincia di AT	12/12/03-12/12/2013
Gestione impianto di S. Damiano	Provincia di AT	31/12/04-18/12/19
Impianto di pretrattamento e valorizzazione rifiuti - Valterza	Provincia di AT	12/04/05-07/03/13
Iscrizione Albo Gestori Ambientali	Albo gestori Ambientali	23/12/09-31/03/2016
Disinstallazione tunnel Valterza	Comune di Asti	13/08/2012
Progetto Bio.Lea.R.+ Discarica di Cerro Tanaro	Comunità Europea	20/09/10 - 31/12/2014
Contratto conferimento rifiuti n. 36/bis-2010	Fornitore	04/10/2010 - 31/12/2010
Contratto conferimento rifiuti n. 26 bis - 2011	Fornitore	01/05/2011 - 31/05/2012

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
14.548.406	14.723.230	(174.824)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	13.413.225	13.613.686	(200.461)
Variazioni rimanenze prodotti	(150.406)	(43.932)	(106.474)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	19.545	0	19.545
Altri ricavi e proventi	1.266.042	1.153.476	112.566
	14.548.406	14.723.230	(174.824)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I contributi in conto esercizio si riferiscono all'imputazione a conto economico dei contributi regionali e provinciali sugli investimenti e contributi su attività minori;

Ricavi per area geografica – Voce A1 del conto economico

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	33.800	13.379.425	13.413.225
Totale	33.800	13.379.425	13.413.225

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
14.018.782	14.177.827	(158.845)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	
Materie prime, sussidiarie e merci	1.472.918	1.355.235	117.683
Servizi	2.979.548	2.721.496	258.052
Godimento di beni di terzi	524.200	432.293	91.907
Salari e stipendi	3.537.523	3.649.722	(112.199)
Oneri sociali	1.163.759	1.198.509	(34.750)
Trattamento di fine rapporto	251.307	248.704	2.603
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.918	20.919	(3.001)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.336.570	2.643.250	(306.680)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	59.000	0	59.000
Variazione rimanenze materie prime	(19.716)	24.187	(43.903)
Accantonamento per rischi	200.000	200.000	0
Altri accantonamenti	174.914	371.362	(196.448)
Oneri diversi di gestione	1.320.841	1.313.950	6.891
	14.018.782	14.177.827	(158.845)

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI E COSTI PER SERVIZI

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La società ha fatto ricorso nell'esercizio corrente a contratti di lavoro interinale.

Il costo per il 2011 pari ad Euro 6.274 è iscritto alla voce B7.

Si rileva un decremento del costo del personale è pari ad Euro 142.346 da attribuirsi ad un decremento per riduzione organico.

Dal calcolo del numero medio dei dipendenti risultano i seguenti valori:

anno 2010 : numero medio dipendenti pari a 129,5 unità.

anno 2011 : numero medio dipendenti pari a 122,5 unità.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Non risultano iscritte altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Risultano iscritte svalutazioni di crediti alla voce B10 d) per Euro 59.000 in relazione ad analisi e prudenziale valutazione degli amministratori.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Alla voce B12 del conto economico risultano iscritti Euro 200.000 relativi all'accantonamento 2011 per vertenza in corso di definizione.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Alla voce B13 del conto economico risultano iscritti euro 174.914, relativi alla quota imputata all'esercizio relativa all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati da apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata.

L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

L'importo totale dell'ecotassa di Euro 949.138 è pari al 72 % circa della voce B14 – oneri diversi di gestione ed è pari al 6,7% del costo della produzione.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(285.848)	(312.672)	26.824

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	32.589	44.854	(12.265)
(Interessi e altri oneri finanziari)	0	0	0
Utili (perdite) su cambi	0	0	0
	32.589	44.854	(12.265)

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Non risultano iscritti nel conto economico proventi da partecipazioni.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su crediti commerciali	0	0	0	32.589	32.589
	0	0	0	32.589	32.589

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	0	0	0	18.533	18.533
Interessi fornitori	0	0	0	0	0
Sconti o oneri finanziari	0	0	0	2.240	2.240
Interessi su mutui	0	0	0	297.664	297.664
	0	0	0	318.437	318.437

UTILE E PERDITE SU CAMBI

Non risultano iscritti utili o perdite su cambi alla data del 31/12/2011

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

Non vi sono rivalutazioni di valore di attività finanziarie iscritte nel conto economico al 31/12/2011.

SVALUTAZIONI

Non vi sono svalutazioni di valore di attività finanziarie iscritte nel conto economico al 31/12/2011.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
87.977	4.176.233	(4.088.256)

ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.200	3.902.627	(3.901.427)

Tra i proventi straordinari sono iscritti la sopravvenienza attiva relativa alla parte di tariffa fissa di durata decennale, così come stabilito dalla delibera del C.B.R.A in data 30/03/2010.

Tra gli oneri straordinari risultano iscritti € 1.200 per sopravvenienza passiva rilevata contabilmente per rettifica di rilevazione di fatti gestionali di precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
270.623	494.933	(224.310)

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte			
Imposte correnti:	451.767	403.443	48.324
IRES	252.483	182.085	70.398
IRAP	199.284	221.358	(22.074)
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(181.144)	91.490	(272.634)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	330.553	
Onere fiscale teorico (27,50%)		90.902
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
interessi attivi di mora	(23.345)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento a fondo rischi	200.000	
Accantonamento f.do svalutazione crediti	41.125	
Ammortamenti al netto dei contro ammortamenti	439.642	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Interessi attivi di mora	268.230	
Interessi passivi di mora	0	
Spese rappresentanza esercizi precedenti	(769)	
Accantonamenti esercizi precedenti	(451.763)	
Compensi CDA pagati nell'esercizio	(5.576)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Ammortamenti indeducibili telefonia	440	
Spese indeducibili	22.296	
Sopravvenienze passive non caratteristiche	39.757	
Interessi e imposte indeducibili	2.241	
ICI	83.496	
Spese auto	2.371	
a.c.e.	(7.079)	
10% IRAP dovuta nel 2010	(23.500)	
Imponibile fiscale ante utilizzo delle perdite pregresse	918.119	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale	918.119	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		252.483

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Descrizione	Imponibile	Imposte
Totale componenti positivi	14.548.406	
Totale componenti negativi	8.632.278	
Valore della produzione lorda	5.916.128	
Onere fiscale teorico (3,90%)		230.729
Variazioni in diminuzione		
Rimborsi inps	(137.810)	
Inail	(103.787)	
Spese relative a lavoratori L. 58	(132.526)	
Accantonamento fondo chiusura e post gestione discarica	(174.914)	
Sromo fdo rischi	(446.820)	
Variazioni in aumento		
ICI	83.496	
Compensi CDA e cococo	10.202	
Lavoro interinale	5.486	
Sopravvenienza attiva (voce E)	87.977	
Interessi imploriti su leasing	2.397	
Imponibile Irap	5.109.847	
IRAP corrente per l'esercizio		199.284

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 49.860.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio).

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI:

Esercizio 2011	
	Importo
Imposte anticipate (attive)	
Storno quota spese rappresentanza esercizi precedenti	(144)
Storno quota interessi passivi e fdo svalutazione crediti	(2.970)
Storno su accantonamento fondo rischi	(55.000)
Storno su compensi pagati nel corso del 2011	(1.534)
Stanziamiento imposte esercizio 2011	187.211
Totale imposte anticipate	127.563
Imposte differite (passive)	
Interessi attivi di mora anno 2011	5.840
Storno quota interessi attivi di mora esercizi precedenti	(59.421)
Totale imposte differite	(53.581)
Imposte differite e anticipate nette	181.144

Si precisa che le attività per imposte differite attive sono state contabilizzate sussistendo la ragionevole certezza che esse potranno essere recuperate nel corso degli esercizi successivi e cioè che, in tali esercizi, esisteranno redditi imponibili di ammontare non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria per il quale qui di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA N. 470112/1 con la Società Teleleasing S.p.A.

Descrizione del bene: apparecchiatura hardware per la rete integrata tra gli impianti (4 Firewall

SonicWall TZ210W + 1 sistema di log),
Piano di ammortamento P01
Maxicanone pagato pari a Euro zero;
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo dal 01/01/2011 al 31/12/2011 Euro 6.864,59
Quota interessi di competenza nel periodo dal 01/01/2011 al 31/12/2011 Euro 2.397,44
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2011 Euro 29.770,39
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto Euro 396,80
Costo del bene Euro 39.680,00
Prezzo di riscatto Euro 396,80
N° giorni di durata del contratto (dal 30/09/2010 al 30/09/2015) 1.826
Ammortamento virtuale del periodo Euro 7.936
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione:

Costo del bene	Ammortamento virtuale al 31/12/2010	Ammortamento virtuale del periodo 2011 (29%)	Valore del bene al 31/12/2011 considerato come immobilizzazione
€ 39.680	€ 3.968	€ 7.936	€ 27.776

Saggio di interesse effettivo 7,1308% fisso

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non si avvale di strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La nuova disposizione che richiede di indicare nella Nota Integrativa le informazioni relative alle operazioni intervenute con le c.d. parti correlate è stata introdotta al fine di uniformare il contenuto della Nota Integrativa di tutte le società di capitali a quello dei soggetti tenuti ad applicare i principi contabili internazionali (IAS), già obbligati a tale adempimento. Ciò in quanto, come precisato nella Direttiva n. 2006/46/CE, *"l'informativa sulle operazioni.....con parti correlate..... può aiutare gli utenti dei conti annuali a valutare lo stato patrimoniale di una società nonché quello del gruppo al quale essa eventualmente appartiene"*.

Al fine di individuare le "parti correlate" è necessario fare riferimento, secondo quanto disposto dal nuovo comma 2 dell'art. 2427, C.c., alla definizione contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24, nella versione attualmente in vigore, antecedente alle modifiche ad esso apportate dallo IASB in data 04/11/2009 e non ancora recepite a livello comunitario.

In riferimento alla tipologia di operazioni che, essendo intervenute con parti correlate, devono essere evidenziate nella Nota Integrativa la norma non dispone alcunché. Tuttavia, secondo quanto affermato nell'Appendice di aggiornamento al Principio contabile OIC n. 12, anche a tal fine va fatto riferimento a quanto disposto dallo IAS n. 24 che identifica le operazioni con le parti correlate con i trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

L'obbligo di riportare le informazioni in esame sussiste soltanto se l'operazione presenta entrambe le seguenti caratteristiche: è rilevante e non è stata effettuata alle normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2011 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate per le quali sussista obbligo di segnalazione in relazione ai disposti di legge, al principio contabile OIC n. 12, allo IAS n. 24 e al documento CNDCEC del 17/03/2010 intitolato "Le informazioni sulle operazioni con parti correlate: problematiche applicative e casi pratici".

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella Nota Integrativa devono essere altresì evidenziati gli accordi c.d. "fuori bilancio", ossia gli accordi o gli altri atti, anche fra loro collegati, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono:

- esporre la società a rischi
- generare benefici alla società.

Il Codice civile non individua la tipologia di accordi da evidenziare nella Nota Integrativa. A tale proposito, l'Appendice al Principio contabile OIC n. 12 rinvia a quanto precisato nella Direttiva n. 2006/46/Ce e confermato anche nella Relazione al D.Lgs. n. 173/2008, secondo cui "gli accordi fuori bilancio possono essere associati alla creazione o all'uso di una o più società veicolo e attività off-shore destinate a perseguire tra l'altro obiettivi economici, legali, fiscali e contabili."

In relazione a tali accordi nella Nota Integrativa vanno riportati la natura, l'obiettivo economico e l'effetto patrimoniale-finanziario ed economico.

Tali indicazioni vanno fornite solo se i rischi ed i benefici derivanti dagli accordi in esame sono significativi e se le indicazioni sono necessarie al fine di valutare la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico della società.

Secondo l'Appendice al Principio contabile OIC n. 12, le informazioni previste dal n. 22-ter dell'art. 2427 costituiscono un "Integrazione alle informazioni richieste dal numero 9 del medesimo articolo" che prescrive l'indicazione degli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Valutate le attività aziendali e gli accordi in essere si ritiene non siano state realizzate e non sussistano operazioni che presentino le caratteristiche riconducibili alle fattispecie sopra evidenziate.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	67.817
Collegio sindacale	32.213

Si rammenta che, per effetto del D.Lgs. n. 39/2010 di recepimento della Direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti, all'art. 2427, comma 1, C.c., è stato inserito il nuovo n.16-bis), che prevede l'indicazione nella Nota Integrativa dell'importo totale dei compensi spettanti al revisore contabile/società di revisione per la revisione dei conti annuali, per i servizi di consulenza fiscale, per gli altri servizi di verifica svolti nonché per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Considerato che il Collegio Sindacale di questa società svolge anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis del c.c. e dell'art. 23 dello statuto sociale, si da atto che

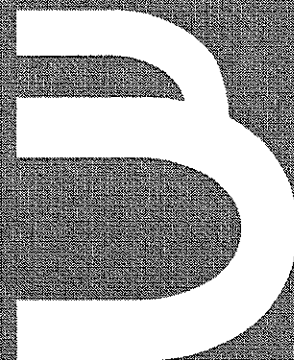
il relativo compenso di Euro 32.473, sopra indicato, comprende altresì le funzioni di controllo contabile.

I Revisori contabili non svolgono per la società ulteriori servizi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, 30 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Giovanni Periale



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2011

Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2011 riporta un risultato positivo pari a 59.930€.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Società svolge la propria attività nel settore di igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Asti, Via Brofferio, 48 e nei seguenti siti di:

unità locale 1 – ex discarica Asti - Località Vallemarina
unità locale 2 – stabilimento San Damiano d'Asti (AT) – Borgata Martinetta, 100
unità locale 3 – stabilimento Asti – Frazione Quarto Inferiore, 273/D
unità locale 4 – discarica Cerro Tanaro – Via San Rocco, 40

La società non controlla direttamente o indirettamente alcuna società e non appartiene ad alcun gruppo

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Dal raffronto del bilancio di esercizio 2011 con il budget 2011, si evince quanto segue in merito agli scostamenti di importo di costi e ricavi della gestione caratteristica:

2.1 Ricavi

I ricavi a consuntivo rispetto alla previsione del budget 2011 rilevano le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	BUDGET 2011 revisione approvato al 30/06/2011	VARIAZIONI
Proventi da comuni	9.975.075	9.693.802	281.273
Proventi da contributi CONAI	2.556.187	2.703.731	- 148.544
Proventi da conferimenti di terzi	618.658	642.343	- 23.685
Proventi da vendita compost	33.800	0	33.800
Proventi da energia elettrica da biogas	230.505	250.000	- 19.495
TOTALE	13.413.225	13.289.876	123.349

L'importo dei proventi da comuni calcolati nella revisione di giugno del budget 2011 non sono comprensivi della variazione delle tariffe in quanto le stesse sono state deliberate dal CBRA solo nel mese di settembre.

Qui di seguito si evidenziano l'andamento dei contributi CONAI e quello relativo alle quantità rispetto a quanto previsto in sede di redazione budget:

	Contributi CONAI da consuntivo	Contributi CONAI da budget	Differenza ricavi contributi CONAI
Contributi imballaggi in plastica	1.178.700	1.389.764	- 191.064
Altri contributi	236.656	75.288	161.368
Contributi imballaggi in carta e cartone	1.139.831	1.258.879	- 118.848
TOTALE	2.555.187	2.703.731	- 148.544

CONFRONTO QUANTITA' E PROVENTO TARIFFARIO 2010 -2011

POLO TRATTAMENTO RIFIUTI	QUANTITA' ANNO 2010 (t)	QUANTITA' ANNO 2011 (t)	DIFFERENZA A QUANTITA' 2011-2010 (%)	TARIFFA A 2010 (€/t)	TARIFFA A 2011 (€/t)	PROVENTO I 2010 (€)	PROVENTO I 2011 (€)	DIFFERENZA A PROVENTO TARIFFARIO 2011-2010 (€)
Carta	13.232	12.743	- 489	23,00	15,00	304.328	191.144	- 113.184,68
Apparecchiature elettriche/elettroniche	15	11	- 3	518	392,60	7.618	4.444	- 3.174,39
Apparecchiature elettriche/elettroniche pericolose	204	283	80	23	37,60	4.683	10.649	5.965,32
Farmaci scaduti	19	18	- 1	668	392,60	12.634	7.040	- 5.594,17
Ferro	291	289	- 2	23	57,60	6.899	16.647	9.947,71
Rifiuti ingombranti	4.395	4.782	387	185	177,60	813.132	849.338	36.205,20
Legno	2.229	2.243	15	23	57,60	51.260	129.220	77.960,76
Imballaggi in materiali misti e plastica	8.912	7.665	- 1.247	23	62,80	204.987	479.829	274.842,42
Pneumatici fuori uso	143	174	31	198	212,60	28.219	36.930	8.710,72
Rifiuti plastici prodotti da agricoltura	41	15	- 25	88	57,60	3.568	876	- 2.692,00
Rifiuti solidi urbani	32.247	27.976	- 4.271	185	192,60	5.965.754	5.388.235	- 577.518,27
TOTALE	61.726,99	56.200,26				7.402.681	7.114.350	- 288.331,35

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	QUANTITA' ANNO 2010 (t)	QUANTITA' ANNO 2011 (t)	DIFFERENZA QUANTITA' 2011-2010 (t)	TARIFFA 2010 (€/t)	TARIFFA 2011 (€/t)	PROVENTO 2010 (€)	PROVENTO 2011 (€)	DIFFERENZA PROVENTO TARIFFARIO 2011-2010 (€)
Umido (t)	13.587,43	14.825,58	1.038,15	95,00	92,60	1.290.806	1.354.329	63.522,86
Lignee cellulosico - solo sfaldi o misto sfaldi/potature (t)	5.512,74	6.122,38	609,64	68,00	70,60	374.886	432.240	57.373,71
TOTALE	19.100,17	20.947,96				1.665.692	1.786.569	120.877

DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI	QUANTITA' ANNO 2010 (t)	QUANTITA' ANNO 2011 (t)	DIFFERENZA QUANTITA' 2011-2010 (t)	TARIFFA 2010 (€/t)	TARIFFA 2011 (€/t)	PROVENTO 2010 (€)	PROVENTO 2011 (€)	DIFFERENZA PROVENTO TARIFFARIO 2011-2010 (€)
Cimiteriali	18,68	18,84	1,84	185,00	172,60	3.456	2.907	- 549,22
Sabbie di spazzamento	2.336,42	2.044,62	- 291,80	156,00	172,60	364.462	352.936	- 11.545,59
TOTALE	2.355,10	2.063,46				367.918	355.843	- 12.075

SALDO DIFFERENZA PROVENTO TARIFFARIO 2011-2010
- 179.729,60

Le maggiori tariffe riassorbono solo in parte la riduzione dei ricavi dovuta ai minori rifiuti conferiti nel 2011 rispetto al 2010

2.2 Costi

I costi previsti a Budget 2011 raffrontati con quanto rilevato a consuntivo evidenziano una differenza sostanziale nella voce Servizi (B7): a budget erano previsti 253.000 euro in più rispetto a quanto è risultato a consuntivo tale differenza è dovuta al fatto che in sede di previsione si era ipotizzata una maggiore quantità di rifiuti da esportare e di conseguenza costi per trasporto e smaltimento superiori a quanto effettivamente consuntivato.

Nelle voci di costo relative a Materie prime e Noleggi non si notano scostamenti rilevanti. Si propone qui di seguito il raffronto tra le tariffe medie stimate in sede di budget 2011 con quelle relative agli esercizi 2009, 2010, 2011.

Tariffa media da BILANCIO DI ESERCIZIO 2009	
Totale proventi da Comuni (€)	9.758.641 €
Conferimenti da Comuni (t)	82.521 T
TARIFFA MEDIA (€/T)	118 €/T

Tariffa media da BILANCIO DI ESERCIZIO 2010	
Totale proventi da Comuni (€)	9.597.940 €
Conferimenti da Comuni (t)	83.182 T
TARIFFA MEDIA (€/T)	115 €/T

Tariffa media da BUDGET 2011	
BUDGET 2011 CON TARIFFE APPROVATE DA CBRA	
Totale proventi da Comuni (€)	9.059.836 €
Conferimenti da Comuni (t)	78.985 T
TARIFFA MEDIA (€/T)	115 €/T

Tariffa media da BILANCIO DI ESERCIZIO 2011	
Totale proventi da Comuni (€)	9.222.920 €
Conferimenti da Comune (t)	79.540 T
TARIFFA MEDIA (€/T)	116 €/T

La tariffa media 2011 di 116 euro/t non comprende la parte fissa della tariffa di 7,40 euro/t a garanzia della completa copertura della sopravvenienza passiva generata da vertenza giudiziaria definita con atto di transazione durante l'esercizio 2010.



2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

1. Polo Trattamento Rifiuti

Il Polo di trattamento rifiuti sito in Loc. Quarto Inferiore è costituito da due impianti, quello di valorizzazione, che tratta i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, e quello di pretrattamento, che tratta i rifiuti indifferenziati.

Con D.D. 2051 del 30/04/2010 è stata variata l'Autorizzazione Integrata Ambientale del polo di trattamento e le quantità autorizzate sono così state ridistribuite: 44.000 t/anno per la sezione di valorizzazione e 44.000 t/anno per quella di pretrattamento.

Come previsto dal D.Lgs. 151 del 25 luglio 2005, il Polo di Trattamento Rifiuti è stato iscritto all'apposito portale del Centro di Coordinamento RAEE con la qualifica di "Centro di Raccolta" al fine di garantire l'esistenza di un impianto idoneo ed autorizzato al conferimento gratuito dei RAEE domestici da parte dei Comuni soci.

Il Centro è a servizio di quei Comuni che non dispongono, sul territorio della Comunità Collinare di appartenenza, di un'ecostazione a supporto della raccolta differenziata iscritta al Centro di Coordinamento RAEE, nonché riceve i RAEE domestici ritirati dai Distributori, sottoscrivendo apposite convezioni con i soggetti che ne fanno richiesta.

1.1 Impianto di Valorizzazione

Presso l'impianto di valorizzazione sono stati conferiti nel corso del 2011 31.806 t di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; l'impianto è costituito da tre linee di trattamento rifiuti: la linea principale, che tratta gli imballaggi in plastica ed in materiali misti (plastica + lattine), la linea di triturazione per rifiuti ingombranti e la linea di selezione degli imballaggi in carta e cartone. Inoltre, nella sezione di valorizzazione, si effettuano gli stoccaggi preliminari alle operazioni di recupero/smaltimento di tutti gli altri rifiuti raccolti in modo differenziato.

Un accenno particolare va fatto sulle due campagne di analisi merceologiche svoltesi presso gli impianti (maggio-giugno/ottobre-novembre). In particolare, sulle frazioni di imballaggi in plastica e carta (vedasi l'analoga campagna sulla frazione organica eseguita presso l'impianto di compostaggio) per la determinazione della percentuale di frazione estranea (FE) contenute in queste due tipologie di raccolta differenziata.

Poiché la presenza di materiali non idonei costituisce un maggior onere in fase di selezione e valorizzazione, i quantitativi eccedenti il 20% per la plastica ed il 5% per la carta sono stati fatturati ai Comuni con la tariffa degli RSU indifferenziati.

Sono state eseguite in totale 421 analisi ed i risultati medi di tale indagine sono riassunti nella seguente tabella

Campagna 2011	% FE plastica	% FE carta
Maggio/giugno	30,36	4,21
Ottobre/Novembre	29,10	5,02

1.a. Linea principale

Nel 2011 Gaia S.p.A. non ha più stipulato il contratto con il COREPLA per essere centro di selezione a causa dell'alta percentuale di impurità presenti nella raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.

Pertanto non produce più i prodotti della selezione secondo le specifiche previsti per i CSS (Centri di Selezione Sperimentali), bensì produce il C.I.T., trasformando la raccolta differenziata multimateriale (plastica, lattine in acciaio e alluminio) in raccolta monomateriale costituita da imballaggi in plastica con una frazione di impurità inferiore al 16% (2ª fascia COREPLA). Tale attività viene svolta anche sugli imballaggi in plastica da raccolta differenziata provenienti da quota parte della Provincia di Alessandria.

Nel 2011 sono stati conferiti e selezionati 11.192 t di imballaggi in plastica di cui 3.527 t del bacino Alessandrina e 7.665 t del bacino Astigiano. Sono stati prodotti conseguentemente circa 6.818 t di CIT e 848 t di altri imballaggi metallici.

Nel mese di agosto è stata avviata in forma sperimentale la selezione per la valorizzazione della plastica dura non da imballaggio, fino ad allora destinata alla discarica, e delle cassette. A partire da quella data sono stati prodotti circa 323 t tra plastica dura, cassette e film plastico. Tali rifiuti sono stati avviati al recupero con conseguenti vantaggi economici dovuti ai mancati costi di smaltimento ed al ricavo dalla vendita del materiale selezionato.

1.b Linea di selezione imballaggi in carta e cartone

L'impianto di valorizzazione ha attivato la linea di selezione riconosciuta come Piattaforma CO-MIECO dal 2008 e quindi riceve ed avvia al recupero la carta proveniente da circuito di raccolta selettiva (carta e cartone da imballaggio) e da circuito di raccolta congiunta.

I quantitativi in ingresso sono riportati nella tabella seguente, messi a confronto con i risultati della selezione.

La differenza tra ingresso e uscita è costituita dagli scarti e da una parte di giacenza a magazzino a fine anno.

TIPOLOGIA	QUANTITÀ INGRESSO (t)	RISULTATI SELEZIONE (t) materiale inviato alle cartiere
CARTA (raccolta congiunta)	12.587	10.037
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	156	2.312

1.c Linea di triturazione e recupero per rifiuti ingombranti

La linea di triturazione tratta i rifiuti ingombranti che vengono tritati, deferizzati ed imballati per il conferimento in discarica

TIPOLOGIA	QUANTITÀ 2011 (t)
RIFIUTI INGOMBRANTI	6.692,14

Dal 1° ottobre è stata avviata anche la selezione manuale dei rifiuti ingombranti dai quali si ottiene un buon quantitativo di materiali recuperabili quali legno, ferro e plastica dura.

Tutta la nuova attività è stata svolta solo ed esclusivamente con il contributo di personale retribuito con borse lavoro erogate dalla provincia di Asti.

Di seguito si riportano i dati della sperimentazione di valorizzazione dei rifiuti ingombranti.

Nuove valorizzazioni relative all'ultimo trimestre 2011

• PLASTICA DURA	kg. 65.500 (in aggiunta a quella selezionata dagli imballaggi in plastica)
• LEGNO	kg. 16.700
• FERRO	kg. 13.000

TOTALE kg. 95.200

1.d Stoccaggi preliminari alle operazioni di recupero/smaltimento

Tra le altre attività dell'impianto di valorizzazione vi sono:

- lo stoccaggio dei RAEE (come "centro di raccolta")
- lo stoccaggio di altri rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata.

Le attività di ritiro dei RAEE e il trasporto ai centri di trattamento idonei vengono gestite dal Centro di Coordinamento RAEE, pertanto i costi di gestione di tali tipologie di rifiuti sono sostenuti direttamente dai sistemi collettivi e non sono a carico di GAIA. L'attività di gestione dei RAEE prevede la suddivisione in cinque diversi raggruppamenti di cui si riportano i quantitativi avviati al recupero nel corso del 2011.

RAGGRUPPAMENTO RAEE	QUANTITÀ (kg)
R1 - Frigoriferi	116,32
R2 - Grandi bianchi	95,54
R3 - Monitor e TV	52,44
R4 - Apparecchiature elettriche	18,22
R5 - Lampade al neon	0,42

Infine, l'impianto di valorizzazione gestisce come stoccaggio anche flussi di altri rifiuti quali: Ferro, Pile esauste, Farmaci scaduti, Pneumatici fuori uso, alcuni dei quali rinvenuti nel flusso di ingombranti. Questi rifiuti vengono trattati dal personale d'impianto, disposti in idonei contenitori (cassoni scarrabili o big-bag) ed avviati al corretto smaltimento (o recupero, ove possibile), per i seguenti quantitativi:

RIFIUTO	QUANTITÀ (kg)
RIFIUTI IN LEGNO	2.302,96
FERRO	350,62
PNEUMATICI FUORI USO	184,64
PILE ESAUSTE	10,9
FARMACI SCADUTI	18,92
BATTERIE ESAUSTE	4,2
RIFIUTI PLASTICI PRODOTTI DA AGRICOLTURA	13,3
BOMBOLE (di varia natura)	1,8

1.2 Impianto di pretrattamento e di produzione C.D.R.

Per quanto riguarda l'impianto di pretrattamento, esso ha ricevuto nel 2011 (compresi gli scarti della lavorazione di carta e plastica pari a 2.180 t) complessivamente 30.211,403 t di rifiuto indifferenziato; il trattamento consiste nella separazione meccanica secco/umido.

I rifiuti, scaricati dai mezzi di raccolta nella fossa di ricezione, dopo il passaggio nella lacerasacchi, sono deferizzati e vagliati in modo da ottenere le seguenti frazioni in uscita:

• FERRO (caricato in cassoni ed avviato al recupero):	1,9 %
• SECCO (imballato smaltito in discarica):	47,9 %
• CDR (produzione autorizzata con D.D. n. 3072 del 23/06/2010) conferito ad impianti autorizzati	6,3 %
• UMIDO non stabilizzato durante i lavori di costruzione delle biocelle e inviato alla stabilizzazione presso gli impianti di A.r.a.l. ed Ecodeco:	14,4 %
• FOS (Frazione Organica Stabilizzata smaltita in discarica)	18,2 %
• PERDITA PESO da stabilizzazione frazione umida	11,4 %

Descrizione produzione CDR

Il "CDR - GAIA SPA", è ottenuto mediante la miscelazione delle seguenti tipologie di rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione del Polo di Trattamento:

- FRAZIONE SECCA (codice CER 19 12 12) derivante dal trattamento meccanico/biologico della linea di separazione dell'impianto di pretrattamento, ottenuto dalla lavorazione del rifiuto urbano indifferenziato (CER 20 03 01);
- PLASTICA MISTA DI FINE LINEA (codice CER 19 12 12) derivante dalla selezione degli imballaggi in plastica dell'impianto di valorizzazione, dopo quindi la selezione di tutti i materiali avviabili al recupero di materia (CER 15 01 02 e 15 01 06)

Il materiale in uscita dalla linea di valorizzazione è trasportato mediante pala meccanica ovvero attraverso un cassone scarrabile, in una zona della fossa di scarico dell'impianto di pretrattamento, appositamente predisposta.

Dall'interno della fossa il carroponte con benna a ragno preleva alternativamente:

1. RSU (20 03 01) e lo scarica nella 1° tramoggia di alimentazione della linea di selezione, un nastro trasportatore invia il materiale al trituratore pos. 31 in uscita dal quale, un deferizzatore rimuove le parti metalliche ed il vaglio la frazione prevalentemente organica (inviata alla linea a biocelle per la stabilizzazione). La frazione secca (19 12 12) viene scaricata sul nastro diretto in pressa (senza arrivare alla pressa)
2. plastica mista di fine linea e la scarica nella 2° tramoggia di alimentazione della linea di selezione, un nastro trasportatore invia il materiale al trituratore pos. 30 in uscita dal quale, un deferizzatore rimuove le parti metalliche ed il vaglio la frazione fine indesiderata. Il materiale così raffinato viene scaricato sullo stesso nastro dove si scarica la frazione secca di RSU. E' proprio in questa fase che sull'ultimo nastro prima della pressa i due diversi materiali si miscelano e con un nastro by-pass appositamente allestito, vengono deviati nel trituratore mobile di fine linea per la riduzione della pezzatura.

Nuove biocelle per la stabilizzazione della frazione organica

Nel mese di aprile sono state avviate le biocelle realizzate nell'ex bacino di igienizzazione.

La stabilizzazione della frazione organica avviene quindi in forma statica, non essendo più ne-

cessario il rivoltamento del materiale. Il confinamento in biocella di tale processo biologico ha comportato il miglioramento dell'impatto ambientale dell'impianto grazie alla diminuzione delle fuoriuscite di odore, oltre al miglioramento delle condizioni di lavoro del personale.

L'impianto ha inoltre prodotto 1.212 t di percolato inviato a trattamento presso impianti autorizzati esterni. Nell'anno 2011 è stato attivato lo stoccaggio di rifiuti organici e sabbie di spazzamento al servizio del Comune di Asti. Gli stessi vengono successivamente conferiti rispettivamente all'impianto di Compostaggio e presso la discarica di Cerro Tanaro.

2. Impianto di compostaggio

L'impianto di compostaggio sito in San Damiano d'Asti è autorizzato a trattare 24.600 t/anno di rifiuti biodegradabili da raccolta differenziata (frazione umida, sfalci e potature), e produce circa 6000 t/anno di compost. Il compost è commercializzato agli agricoltori come ammendante, ai sensi del D.Lgs. 75/2010 in materia di fertilizzanti.

I rifiuti in ingresso sono controllati dal personale dell'impianto per accertare che la qualità degli stessi sia idonea alla produzione di compost di qualità. La frazione umida e la frazione verde triturata sono miscelate in proporzioni variabili, per riprodurre le condizioni ottimali di processo; il compostaggio della miscela avviene in circa 80 giorni, con la progressiva trasformazione in humus della frazione organica ad opera dei microrganismi normalmente presenti in natura. Le operazioni condotte nell'impianto hanno la funzione di rendere più rapido il processo naturale, regolando la temperatura, la disponibilità di ossigeno e l'umidità della miscela. Al termine del processo il compost viene raffinato, per eliminare le frazioni estranee (plastica ed inerti) e, prima di essere immesso in commercio, viene analizzato per verificare la conformità ai requisiti di legge e a quelli richiesti dal marchio di qualità, rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori.

Nel 2011 sono state rilasciate dalla Provincia di Asti le seguenti modifiche autorizzative:

1. DD. n. 4610 del 13/09/2011 con cui sono stati rivisti i limiti delle emissioni in atmosfera, in conformità alle linee guida I.P.P.C.
2. DD. n. 4964 del 4/10/2011 con cui si autorizzano interventi di adeguamento strutturale e gestionale, compreso l'aumento di potenzialità determinata in 24.600 t/anno quale capacità massima di trattamento e 4.000 t/anno quale capacità massima di stoccaggio della frazione ligneo-cellulosica.

Nel corso del 2011 sono state conferite 24.513,60 t costituite per 17.967,14 t da rifiuti di frazione umida da raccolta differenziata e per 6.546,58 t da sfalci e potature. Di questi, circa 3.467 t sono stati stoccati nell'apposita aia impermeabilizzata. La parte restante è stata recuperata nell'impianto.

La produzione di percolato è stata pari a circa 4.060 t.

Gli scarti di raffinazione del compost, costituiti principalmente dal film plastico dei sacchetti utilizzati per la raccolta dell'umido, sono risultati in aumento rispetto all'anno precedente, per un totale di 3.314,48 t, in diretta conseguenza all'aumento di capacità dell'impianto.

Sono state commercializzate 5.733 t di compost. È proseguita l'attuazione del progetto territoriale con le associazioni di categoria degli agricoltori (Atima, CIA, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori), per la distribuzione del compost nell'ambito del nuovo PSR della Regione Piemonte; gli agricoltori aderenti al progetto hanno garantito la commercializzazione di circa il 65% del compost prodotto.

Relativamente ai fatti salienti e ai principali investimenti realizzati nel corso del 2011, si è proseguito nell'azione di miglioramento gestionale per ridurre l'impatto sulle abitazioni più vicine.

È stata appaltata la costruzione della tettoia di collegamento tra il capannone principale dell'impianto e la tettoia di stoccaggio del compost, che eviterà la diffusione di cattivi odori e consentirà una più agevole pulizia delle aree asfaltate. In aia di maturazione accelerata sono state ripristinate alcune delle tubazioni di captazione dell'aria da depurare.

Infine, è stata attivata la nuova pesa a ponte, già realizzata alla fine del 2010.

Come nell'anno precedente, sono state condotte semestralmente due campagne di analisi merceologiche dei rifiuti conferiti all'impianto (frazione umida). I rifiuti, prelevati a campione al momento del conferimento, sono stati analizzati per determinare la percentuale di impurità presenti (principalmente plastica e materiali inerti). I risultati hanno mostrato valori in calo rispetto all'anno 2010 (15%), con una percentuale del 12,30 che scaturisce dalla media del primo semestre (14,09%) con il dato del 2° semestre (10,61% in evidente calo).

Tale dato dimostra che sono state messe in atto misure correttive sui sistemi di raccolta e che tuttavia persiste la necessità di insistere con campagne di informazione verso i cittadini affinché continui il miglioramento della qualità dei rifiuti conferiti, ad oggi non ancora pienamente soddisfacente.

3. Discarica per rifiuti non pericolosi

La discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro è utilizzata per lo smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili (rifiuto indifferenziato e pretrattato, scarti ottenuti dai processi di lavorazione e recupero dei rifiuti da raccolta differenziata). La discarica è attiva da dicembre 2003 e, a partire dal 2005, è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Lo smaltimento avviene in una vasca impermeabilizzata con 1 m di argilla compattata ed un telo in polietilene ad alta densità (HDPE). I rifiuti sono depositi a strati su di un fondo in materiale drenante costituito da 50 cm di ghiaia selezionata, che ha la funzione di proteggere il telo in HDPE e convogliare il percolato prodotto dai rifiuti verso le pompe di sollevamento. Il percolato viene poi smaltito in impianti esterni autorizzati.

Il biogas prodotto dalla degradazione biologica dei rifiuti è composto principalmente da metano (50-55%) e da anidride carbonica (40-45%); il biogas deve essere estratto e combusto in appositi impianti per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente.

La discarica è dotata di una serie di pozzi verticali di captazione del biogas, collegati ad una rete di raccolta e regolazione che convoglia il gas ad una stazione di trattamento; il biogas viene utilizzato per alimentare una centrale di recupero energetico oppure può essere combusto in una torcia ad alta temperatura.

Completano la discarica le strutture di servizio e la rete di dispositivi di monitoraggio e controllo ambientale.

Complessivamente nel 2011 sono state smaltite 27.126 t. di rifiuti, di cui 2.389,10 t. provenienti dall'impianto di compostaggio di San Damiano d'Asti e 2.061,66 t. provenienti da sabbie di spazzamento stradale e dai rifiuti cimiteriali. Il dato totale è in calo rispetto all'anno precedente, in quanto la discarica era in fase di saturazione e dovevano essere completati i lavori di ampliamento del nuovo invaso. Quindi una parte dei rifiuti è stata esportata.

La produzione di percolato è stata di 12.294,66 t

La centrale per il recupero energetico del biogas, avviata nel 2009, ha una potenza massima di 330 kW elettrici ed è collegata direttamente alla rete di distribuzione dell'ENEL. La gestione della rete di captazione del biogas che alimenta la centrale risulta particolarmente delicata, in quanto deve essere coordinata con le esigenze operative dell'impianto; nel corso del 2011 la produzione di energia elettrica netta in rete è stata pari a circa 1.282 MWh, come da certificato del GSE.

Nel corso del 2011 è stato realizzato, il primo lotto della nuova vasca di smaltimento lungo il lato est della vasca in esercizio, con una volumetria di smaltimento massima pari a 298.000 mc.

4. Ecostazioni per la raccolta differenziata

GAIA S.p.A. si occupa della gestione, in conformità D.M. 08/04/2008 e s.m. ed i., di 8 Ecostazioni, distribuite nell'ambito del territorio del Bacino astigiano. Per lo svolgimento di tale attività, come previsto dalla normativa vigente, la nostra società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientale nella sezione gestione Centri di Raccolta con iscrizione n. TO2331 del 12/01/2010.

Le ecostazioni sono ubicate nei seguenti comuni:

- o San Damiano, a servizio della Comunità Collinare Colline Alfieri;
- o Castello di Annone, a servizio della Comunità Collinare Via Fulvia;
- o Castelnuovo Don Bosco, a servizio della Comunità Collinare Alto Astigiano;
- o Villanova, a servizio della Comunità Collinare Pianalto Astigiano;
- o Costigliole, a servizio della Comunità Tra Langa e Monferrato;
- o Calliano, a servizio della Comunità Collinare Monferrato Valle Versa;
- o Montiglio M.to, a servizio della Comunità Collinare Unione Versa Astigiano.
- o Mombercelli a servizio della Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni.

Le ecostazioni consentono ai cittadini delle diverse comunità collinari di conferire in modo differenziato le seguenti tipologie di rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (ramaglie, sfalci e potature), materiali lignei (mobilia ed imballaggi in legno), Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), materiali ferrosi, batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, pile e batterie esauste, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, macerie edili e pneumatici.

Le tipologie di rifiuti oggetto di conferimento, nell'ambito di quelle autorizzate dal D.M., sono state concordate con le varie Comunità Collinari; possono variare a seconda della dimensione dell'ecostazione, delle esigenze specifiche del territorio e degli andamenti stagionali (potature e sfalci). I rifiuti conferiti alle ecostazioni vengono smaltiti o recuperati in parte presso impianti esterni autorizzati e in parte avviati ad un processo di valorizzazione e di recupero presso gli impianti GAIA.

Nel 2011 sono stati intercettati i seguenti quantitativi di rifiuti:

TIPOLOGIA	QUANTITÀ 2010 (kg)	QUANTITÀ 2011 (kg)	QUANTITÀ 2012 (kg)
INGOMBRANTI	1.242.320	1.377.020	1.440.830
LEGNO	892.550	971.400	919.760
CARTA	466.320	449.580	353.160
PLASTICA	195.460	193.540	143.340
SFALCI	560.380	557.060	612.650
R1- FRIGORIFERI	187.510	168.220	140.020
R2 - GRANDI BIANCHI	112.075	119.350	83.300
R3 - MONITOR E TV	150.065	180.955	184.748
R4 - APPARECCHI ELETTRICI	94.160	100.125	104.750

TIPOLOGIA	QUANTITÀ 2010 (kg)	QUANTITÀ 2011 (kg)	QUANTITÀ 2012 (kg)
R5 - LAMPADE NEON	1.580	2.110	1.920
FERRO	470.880	436.250	316.980
VETRO			200.300
LASTRE VETRO	387.830	343.710	144.420
BATTERIE AUTO	73.075	37.366	27.582
OLI ESAUSTI	20.778	12.622	24.337
ABITI	19.525	16.840	17.970
MACERIE	321.610	441.650	472.050
PNEUMATICI	64.840	104.500	135.680
ALTRO	76.402	64.225	76.559
TOTALE	5.337.360	5.576.313	5.400.376

I rifiuti conferiti alle ecostazioni vengono destinati in parte ad impianti esterni autorizzati per il corretto trattamento e in parte vengono avviati ad un processo di valorizzazione e di recupero presso gli impianti G.A.I.A.

Il servizio di trasporto dei materiali intercettati dalle ecostazioni agli altri impianti G.A.I.A. S.p.A. (di valorizzazione dei rifiuti di Valterza o l'impianto di compostaggio di San Damiano) è stato gestito e realizzato, nel corso del 2011, totalmente con mezzi e personale di G.A.I.A. S.p.A.

Le attività di ritiro dei RAEE dalle ecostazioni e il trasporto dei RAEE ai centri di trattamento idonei sono invece gestiti direttamente e gratuitamente dal Centro di Coordinamento RAEE mediante i sistemi collettivi.

Il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti nelle ecostazioni e destinati a impianti di trattamento di proprietà di terzi è stato affidato ad Imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

5. Discarica esaurita di Vallemanina

Le attività di post-gestione della discarica esaurita di Vallemanina atte a garantire la conservazione del sito riguardano:

- Monitoraggi ambientali acque e biogas (vedi relazione monitoraggio);
- Manutenzione ordinaria (aree verdi e linee di captazione);
- Interventi di manutenzione straordinaria in merito alle apparecchiature esistenti ed alla conservazione dello stato dei luoghi;
- Trasporto e smaltimento percolato.

Nel 2011 sono stati effettuati interventi di manutenzione del verde ed in particolare: pulizia strada di accesso, n.4 sfalci in corrispondenza del collettore del biogas a monte e n. 2 sfalci in prossimità dei pozzi di monitoraggio acque esterne alla recinzione.

E' stato realizzato un intervento sulle tubazioni per intercettare l'acqua che si convogliava nel vano della pesa con conseguente danno alle sue parti meccaniche.

Sono state smaltite 2.580 t di percolato.

6. Contratti con consorzi di filiera

Il sistema CONAI si basa sull'attività di sei Consorzi rappresentativi dei materiali: Acciaio, Alluminio, Carta, Legno, Plastica e Vetro. Con la firma a Roma il 23 dicembre 2008, è entrato in vigore il nuovo Accordo di programma quadro ANCI-CONAI, che resterà in vigore fino al 31 dicembre 2013.

Imballaggi in plastica - COREPLA

Sul territorio del bacino astigiano è attivo il servizio di raccolta di tipo "multimateriale" con cui vengono congiuntamente raccolti gli imballaggi in plastica, in acciaio ed alluminio.

Dal 1° gennaio 2011 non è stato rinnovato il contratto di selezione con il COREPLA e la linea principale dell'impianto di valorizzazione è stata utilizzata per trasformare la raccolta multimateriale, in raccolta monomateriale (imballaggi in plastica) nella 2° fascia di impurità (tra il 5% e il 16% di frazione estranea).

La nuova lavorazione ha dato a GAIA l'opportunità di poter ricevere anche il multimateriale del bacino Alessandrino (3.527,74 t nel 2011).

Gli imballaggi in plastica depurati dalle impurità e consegnati agli impianti stabiliti dal Consorzio Corepla nell'anno 2011 sono stati pari a circa 4.870 t per i quali è stato erogato dal Consorzio stesso un contributo di € 197,73/t oltre € 35,54/t per oneri di pressatura.

Nell'anno 2011 sono state effettuate n. 2 campagne di analisi merceologiche a cura delle società Monitoring & Testing S.r.l. e Alchim S.r.l., sui materiali in ingresso negli impianti con le quali sono state individuate le percentuali di impurità che conseguentemente sono state fatturate ai comuni con la tariffa degli RSU.

Imballaggi in alluminio- CIAL

E' attiva dal 2009 la convenzione tra "Consorzio Imballaggi Alluminio" (CIAL) e la società G.A.I.A. S.p.A. per la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in Alluminio.

Gli imballaggi in alluminio nell'anno 2011 sono stati pari a 87,72 t per i quali sono stati erogati dal CIAL 426,79 €/t oltre a 38,00 €/t per le operazioni di pressatura.

Imballaggi in acciaio - CNA

E' attiva dal 2005 la convenzione tra "Consorzio Nazionale per il Riciclo ed il Recupero degli imballaggi di Acciaio" (CNA) e la società G.A.I.A. S.p.A. per la gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi.

Gli imballaggi in acciaio selezionati nell'anno 2011 sono stati pari a 75.818,58 t per i quali sono stati erogati dal CNA 83,51 €/t oltre a 38,00 €/t per le operazioni di pressatura. Dal 1° giugno, inoltre, RONI (che ritira gli imballaggi per conto di CNA) ha riconosciuto un contributo pari a 30 €/t a titolo di concorso spese di selezione.

Oltre agli imballaggi in acciaio prodotti dal centro di selezione, presso l'impianto di trattamento si ottiene acciaio dalla deferizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati. Questo prodotto a base ferrosa (nel 2011 pari a 541,44 t), che si presenta per lo più sporco, è stato ceduto al costo di 40,00 €/t fino al 30 aprile. Dal 1° maggio, per merito di un aumento del prezzo di mercato della materia prima seconda, è stato riconosciuto un contributo di 16 €/t. Sullo stesso materiale il CNA riconosce una frazione di imballaggio, erogando a GAIA 0,52 €/t.

Imballaggi in Carta e materiali cellulosici - COMIECO

La convenzione tra G.A.I.A. S.p.A. ed il COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, è stata firmata in data 11/02/2010.

Il contributo riconosciuto da COMIECO per l'anno 2011 è pari ad 91,38 €/t (che si applica solo alla frazione di imballaggio). Inoltre, con il riconoscimento di piattaforma COMIECO per l'attività di selezione e pressatura svolta da Gaia S.p.A., si sono ottenuti per l'anno 2011 due diversi flussi di materiali in uscita con ricavi differenziati:

- **RACCOLTA CONGIUNTA** di rifiuti di imballaggio cellulosico e carta con cui si intercettano oltre agli imballaggi, anche frazioni similari (carta, grafica e carta di ogni tipo) con un tenore di imballaggio pari almeno al 25% in peso. Su questo flusso è stato riconosciuto da COMIECO un contributo pari a 22,84 €/t;
- **RACCOLTA SELETTIVA** dei rifiuti di imballaggio cellulosico, dedicata al circuito commerciale che intercetta esclusivamente cartone da imballaggio con un tenore di imballaggio pari al 100%. Su questo flusso è stato riconosciuto da COMIECO il contributo di 91,38 €/t.

Nel caso di raccolta congiunta di rifiuti di imballaggio e f.m.s., le cartiere, con il supporto di COMIECO, hanno riconosciuto mensilmente per le f.m.s. un prezzo di mercato legato alla Camera di Commercio di Milano con un minimo di 5 €/t a un massimo di 55 €/t a seconda delle variazioni mensili del prezzo di mercato.

Le quantità di materiale selezionato sono le seguenti:

TIPOLOGIA MATERIALE	TONNELLATE
congiunta	8.499,81
Congiunta puro, libero	1.393,13
selettiva	2.310,36

Legno - Consorzio Rilegno

La convenzione tra il G.A.I.A. S.p.A. e RILEGNO - Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Recupero ed il Riciclaggio degli imballaggi di legno è stata firmata in data 15/01/2010 e per l'anno 2011 è stato riconosciuto a G.A.I.A. S.p.A. il corrispettivo di €/t 3,36 per ciascuna tonnellata di materiale legnoso conferito, senza alcun obbligo di riduzione volumetrica.

Nell'anno 2011 con la raccolta dei rifiuti ingombranti realizzata da G.A.I.A. S.p.A. e con il materiale conferito dai comuni, nell'ambito della convenzione di cui sopra, è stata intercettata una quantità di legno pari a 2.243,41 t.

Oltre al corrispettivo sopra indicato riconosciuto da RILEGNO i recuperatori hanno corrisposto 18,00 €/t per il periodo compreso tra il 01 gennaio ed il 22 novembre e 10,00 €/t per il periodo compreso tra il 22 novembre ed il 31 dicembre

7. Trasporto rifiuti

GAIA S.p.A. svolge l'attività di Trasporto Rifiuti in conto proprio con le seguenti funzioni:

- trasporto dei rifiuti speciali prodotti dagli impianti e conferiti alla Discarica per Rifiuti non Pericolosi di Cerro Tanaro o ad altri impianti autorizzati.
- trasporto dei rifiuti urbani dalle Ecostazioni agli impianti della società

Trasporto rifiuti speciali

GAIA possiede una dotazione di due mezzi (trattore stradale + semirimorchio), autorizzati al trasporto dei rifiuti dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale del Piemonte con iscrizione n. TO 02331, ai sensi del D.M. 28/04/98 n. 406, nella categoria 4: "raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi", classe C: "quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate".

Nel corso del 2011 si sono realizzati i seguenti risultati:

DESCRIZIONE	QUANTITÀ FINANZIARIA (€)
Trasporto tra impianti (SD-CT, VT-CT)	22.952,00
Trasporto verso impianti esterni	8.238,42
Totale trasporti GAIA	31.190,42
Trasporti affidati a ditte esterne	2.025,28

Trasporto rifiuti urbani

Il servizio di trasporto rifiuti urbani intercettati dalle ecostazioni e conferiti agli altri impianti GAIA (Polo di Trattamento Rifiuti o Impianto di Compostaggio) è effettuato con mezzi e personale GAIA, consentendo così un'ottimizzazione delle tempistiche del ciclo produttivo dei rifiuti e una riduzione dei costi di gestione.

Per l'effettuazione del servizio GAIA dispone di n. 2 mezzi scarrabili ed è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (iscrizione n. TO2331) in categoria 1 classe C per il trasporto dei rifiuti urbani, limitatamente al trasporto da e per impianti di proprietà della società.

Nel 2011 sono stati effettuati viaggi per un totale di 3.609,95 tonnellate trasportate, ovvero eseguendo completamente in proprio il trasporto dei rifiuti tra i centri di raccolta e gli impianti di Valterza e San Damiano.

8. Progettazione e Realizzazione impianti

Nel corso del 2011 l'attività di progettazione e realizzazione impianti si è svolta in base a quanto previsto dal Piano Industriale 2011 – 2013, tenendo conto delle necessità di sviluppo del Sistema integrato di trattamento dei rifiuti. Sono stati progettati e realizzati numerosi interventi tecnici allo scopo di incrementare la produttività degli impianti, contenere l'impatto sull'ambiente e migliorare le condizioni di lavoro del personale. Gli interventi di maggior rilievo sono stati i seguenti:

- ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro: la nuova vasca B, progettata dall'Ufficio tecnico di GAIA nel corso del 2010 ed autorizzata dalla Provincia di Asti nel novembre dello stesso anno, è stata costruita in pochi mesi ed attivata a dicembre 2011, grazie alla direzione dei lavori svolta dal personale tecnico aziendale.

L'attivazione del secondo lotto della vasca B è prevista nel primo semestre del 2012.

- copertura definitiva della discarica per rifiuti non pericolosi – Vasca A: il progetto della copertura definitiva della discarica è stato sviluppato internamente all'Ufficio tecnico di GAIA; i lavori, appaltati alla fine del 2011, saranno eseguiti nel primo semestre del 2012.

- **IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI:** sono state completate ed attivate le biocelle per il trattamento della frazione organica contenuta nei rifiuti indifferenziati.
- **IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO:** progetto ed autorizzazione di interventi migliorativi sulle strutture esistenti e del processo di compostaggio. È stata semplificata e resa più ef-

ficiente la fase iniziale di miscelazione, è stato migliorato il sistema di captazione e trattamento dell'aria all'interno del capannone, allo scopo di migliorare la visibilità e ridurre l'impatto odorigeno dell'impianto (modifica delle aperture di ventilazione e delle tubazioni di captazione dell'aria, sostituzione del substrato biofiltrante). Con la razionalizzazione degli spazi interni è stato inoltre possibile recuperare una potenzialità di trattamento aggiuntiva, necessaria per garantire il trattamento della frazione verde conferita in impianto.

- **IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO:** tettoia di collegamento e studio di fattibilità. È stata autorizzata ed appaltata la costruzione di una tettoia, da realizzare tra il capannone principale e la tettoia di stoccaggio del compost, allo scopo di migliorare le condizioni operative dell'impianto e ridurre la possibile diffusione di odori molesti. Inoltre, è stato realizzato uno studio di fattibilità per una modifica sostanziale del processo di compostaggio, con l'inserimento di biocelle nella fase iniziale e la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica e termica.
- **DISCARICA ESAURITA DI VALLEMANINA:** realizzazione di un impianto fotovoltaico. È stato completato l'iter autorizzativo dell'impianto, con la conclusione positiva della Valutazione di Impatto Ambientale; inoltre, nel corso del 2011 sono stati reperiti i fondi bancari necessari all'investimento. La realizzazione dell'intervento è prevista nel corso del 2012, in seguito all'attivazione dell'agevolazione sul programma POR-FESR 2007 – 2013 da parte di Finpiemonte.
- **ECOSTAZIONE A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL COMUNE DI CANELLI:** in seguito alla firma di una prima convenzione tra GAIA e il Comune di Canelli, sono stati effettuati i primi rilievi ed è stato redatto il progetto preliminare dell'ecostazione. Nel corso del 2012 si provvederà alla progettazione esecutiva, all'appalto e all'esecuzione dell'opera.
- **IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA:** abbattimento polveri. Al fine di migliorare le condizioni di lavoro durante la triturazione dei rifiuti ingombranti, è stato allestito un nuovo impianto di abbattimento polveri a umido che sarà reso definitivamente operativo in seguito all'ottenimento del parere positivo da parte dello Spresal dell'ASL di Asti.

9. Progetto Life+ Bio.Lea.R



Il progetto Biolear, condotto da GAIA in collaborazione con il Politecnico di Torino e cofinanziato dalla Commissione Europea (programma LIFE+), mira a ridurre il periodo di post gestione della discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro e ad incrementare la quantità di biogas utilizzabile per la produzione di energia elettrica.

Nel corso del 2011 sono state completate le attività preparatorie (acquisto dei materiali e della strumentazione necessaria, allestimento di un laboratorio di analisi, realizzazione di materiali informativi e del sito web, prime indagini ambientali).

L'esecuzione delle opere previste sulla discarica è stata ritardata di alcuni mesi, in attesa della conclusione delle operazioni di smaltimento rifiuti nella vasca A (terminate con l'attivazione della nuova vasca B).

10. Monitoraggi Ambientali

A seguito della nuova organizzazione aziendale, le attività di monitoraggio delle matrici ambientali previste dalle autorizzazioni degli impianti e dalla normativa vigente sono svolte dall'Ufficio Monitoraggi & Analisi e non più dalle singole entità impiantistiche.

Nella seguente tabella si riporta un quadro di insieme dei monitoraggi previsti, riportante le frequenze delle campagne affidate a laboratori esterni accreditati.

Matrice ambientale	Polo trattamento rifiuti (VT)	Impianto compostaggio (SP)	Discarica (CT)	Discarica esaurita (VM)
Acque sotterranee	semestrale	semestrale	trimestrale	semestrale
Acque superficiali	semestrale	annuale	trimestrale	
Acque ruscellamento			trimestrale	
Acque di drenaggio		semestrale		semestrale
Percolato	semestrale	semestrale	trimestrale	semestrale
Emissioni (biofiltri)	trimestrale	semestrale		mensile*
Emissioni (monte/valle)			mensile	
Emissioni motore			annuale	
Emissioni (biogas)				trimestrale
Rumore	ad ogni variazione impiantistica			
Topografia			Semestrale	
Fauna			Periodica**	
Paesaggio			Periodica**	

*Sperimentale 2010-2011: mensile

** In funzione della vita della discarica

Ad integrazione delle attività sopra riportate, il personale dell'Ufficio Monitoraggi svolge anche proprie azioni di analisi e controllo, ed in particolare:

Matrice ambientale	Polo trattamento rifiuti (VT)	Impianto compostaggio (SP)	Discarica (CT)	Discarica esaurita (VM)
Acque sotterranee: soggiacenza falda			mensile	
Acque di drenaggio: analisi interne		secondo autorizzazione		
Percolato: quantità	settimanale	periodica	mensile	periodica
Emissioni: valutazione efficienza biofiltri	trimestrale	trimestrale		
Emissioni (biogas)			mensile	trimestrale
Dati meteorologici	annuale	annuale	semestrale	

Con tutti i dati raccolti, secondo quanto previsto dai protocolli contenuti nelle autorizzazioni, con cadenza annuale (semestrale per la discarica di Cerro Tanaro) vengono redatte le Relazioni da inviare agli enti di controllo (Provincia di Asti, ARPA Dip. di Asti, Comune sede dell'impianto). A completamento dell'attività di monitoraggio, vengono tenuti sotto controllo e sottoposti a taratura tutti gli strumenti di misura.

11. Comunicazione

L'ufficio di Comunicazione ed Educazione Ambientale di G.A.I.A. S.p.A. nel 2011, sulla base del Piano di Comunicazione approvato dal CdA il 10 novembre 2010, ha realizzato tutte le attività riconducibili alla comunicazione interna ed esterna dell'azienda.

COMUNICAZIONE ESTERNA

- CAMPAGNA GAIA INFORMA:** campagna di 4 manifesti realizzati, stampati e distribuiti da GAIA gratuitamente a tutti i Comuni e che da quest'ultimi vengono affissi sul territorio provinciale. Le tematiche 2011 sono state: Rifiuti Ingombranti, Impianti Aperti, RAEE e Rifiuti Organici. Nel 2011 è stata introdotta la novità delle cartoline, supporto maneggevole e di dimensioni ottimali per essere messo a disposizione dei cittadini negli uffici pubblici e fornire ulteriori informazioni sulla gestione/raccolta rifiuti. Per aggiungere forza ai messaggi le uscite sono state accompagnate da inserzioni pubblicitarie sui quotidiani locali che riportavano gli stessi argomenti.
- EVENTI E COLLABORAZIONI:** GAIA ha realizzato l'iniziativa Impianti Aperti, coordinando e realizzando tutti i supporti comunicativi (manifesti, inviti, pubblicità sui giornali, banner e cartelloni informativi agli impianti, roll-up...) con conferenza stampa di presentazione e visite guidate agli impianti. Altro evento significativo è stata l'inaugurazione della seconda vasca della discarica di Cerro Tanaro, occasione per la quale, oltre all'organizzazione e alla logistica, sono stati realizzati materiali informativi ad hoc (depliant, pannello con stratigrafia...). Inoltre GAIA, su richiesta dell'Enoteca di Nizza, ha collaborato alla fiera "Nizza è Barbera" portando avanti le iniziative iniziate nel 2010 con la campagna "Tappo a chi" in collaborazione con Rilegno per il recupero dei tappi di sughero. Altra collaborazione con il CONAI e il Comune di Asti per l'iniziativa "Raccolta 10+", per l'occasione sono stati realizzati due pannelli informativi, lo stand e distribuzione di materiale ad hoc. Con la Coldiretti, la Comunità Collinare Vigne & Vini e la Direzione Didattica di Nizza per il progetto "Orto in Condotta", con realizzazione di coupon per il ritiro del compost ai partecipanti, la fornitura gratuita di compost per le attività educative e la partecipazione all'evento di partenza a Nizza M.to.
- GAZEBO E SERATE INFORMATIVE:** nel 2011 GAIA è stata presente in 26 comuni (Isola d'Asti, Villafranca, Montemagno, Cessole, Asti-2-, San Damiano-2-, Montegrosso, Castello di Annone -2-, Canelli, Calliano, Mombercelli, Montaldo Scarampi, Valfenera, Settime, Re-francore, Castelnovo Don Bosco-2-, Cisterna-2-, Villa San Secondo, Montiglio, Costigliole d'Asti, Berzano San Pietro) e 5 serate informative.
- MATERIALI DIVULGATIVI E GADGET:** nel 2011 ha realizzato "La discarica di GAIA" brochure dedicata alla nuova vasca della discarica di Cerro Tanaro, "Il compost", nuova versione del pieghevole informativo per la promozione del compost, flyer per la diffusione del concorso "Ricicliamoci", coupon per il ritiro del compost di "Orto in condotta", sacchetti promozionali di compost, borse in carta, in cotone, e planning.
- SERVIZI A FAVORE DEI COMUNI SOCI:** su richiesta del Comune di Asti è stata ideata e realizzata l'impaginazione dei materiali comunicativi per la Campagna del cambio di servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti, in sinergia con la necessità di diminuire le impurità presenti nella raccolta differenziata della plastica conferita all'impianto di valorizzazione.
- CONVEGNI:** nel 2011 GAIA ha partecipato al convegno organizzato da AICA alla fiera Energetica di Torino, con l'esposizione del progetto Biolear.
- PUBBLICITÀ DELLE INIZIATIVE, EVENTI E ATTIVITÀ DI GAIA:** 24 comunicati stampa, 1 Conferenza stampa e il costante aggiornamento del Sito Internet.

COMUNICAZIONE ALLE PARTI INTERESSATE

- 6 NEWSLETTER** per divulgare dati, notizie, statistiche e report sull'attività di G.A.I.A. ai sindaci e assessori all'ambiente dei comuni soci
- BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ:** 80 pagine per comunicare gli obiettivi di un anno di attività di G.A.I.A. S.p.A. Strumento all'avanguardia nella cultura d'impresa contemporanea, l'esempio astigiano è stato convocato nel gruppo di lavoro di Unioncamere Piemonte e la stampa

è stata sponsorizzata da Unicredit. L'esperienza e la testimonianza di GAIA è presente sul sito www.csripiemonte.it gestito e aggiornato dalla Unioncamere e Regione Piemonte. Per GAIA il Bilancio di sostenibilità nel tempo ha assunto anche il significato di una sorta di brochure/pubblicazione completa e aggiornata per chiunque voglia approfondire la conoscenza dell'azienda, nonché documento complementare al Bilancio Economico (anch'esso curato dal punto di vista grafico dall'ufficio comunicazione) distribuito all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio.

- **DICHIARAZIONE AMBIENTALE:** altro documento chiave elaborato in collaborazione con l'ufficio SGQAS, per il mantenimento della registrazione EMAS. Ogni anno si aggiorna e ogni due anni viene rivista completamente. L'Ufficio Comunicazione collabora alla stesura della struttura "grafico-comunicativa", formatta i grafici e impagina l'intero documento che invece di essere stampato su carta viene sviluppato per essere salvato in formato informatico e distribuito con chiavette usb.
- **AZIONI PER IL PROGETTO BIOLEAR,** Cofinanziato dalla Commissione Europea, per la post gestione della discarica come bioreattore con regolazione dell'umidità attraverso il ricircolo del percolato:
 1. Nuovo Sito internet (www.biolear.eu) interamente dedicato alle notizie e informazioni sul progetto sperimentale.
 2. Animazione per visualizzare i processi che si realizzano all'interno della discarica; nel 2011 è iniziata la produzione dell'animazione che terminerà nel 2012 con la presentazione ufficiale prevista per il convegno d'autunno.
 3. Video per raccontare l'azienda in cui si inserisce il progetto Biolear e la post gestione della discarica: anche in questo caso è stata effettuata la pre-produzione e parte della lavorazione e nel 2012 è prevista la post-produzione e la pubblicazione definitiva del video.
 4. Articoli su riviste di settore a tiratura nazionale: due uscite su Recycling e una sull'organo ufficiale dell'Associazione Ingegneri ambiente e territorio "Energia e Ambiente Oggi"
- **AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI SUL SITO INTERNET** prestando attenzione ai messaggi degli utenti (sezione contatti), aggiornando l'archivio dei materiali comunicativi, l'aggiornamento della home page con le novità, la sezione dedicata ai bilanci e rapporti economici. Dai contatori installati sono quasi 4.000 le visite annuali ai contenuti del sito e 6.300 le pagine visitate (totale già depurato dai contatti "impropri").
- **RINNOVO SITO INTERNET ISTITUZIONALE:** nel 2011 si è provveduto a studiare un nuovo sito internet con funzionalità in più a servizio dei soci, una nuova grafica, accessi personalizzati da parte degli utenti, un nuovo software per la gestione dei contenuti e una struttura in grado di porre il sito di GAIA sempre più nell'ottica del sito di servizio, dello scambio di informazioni con gli stakeholder e del dialogo interfacciandosi con i social network tecnici (Linkedn...). La progettazione e l'attuazione del sito ha richiesto molto tempo, così come il caricamento e la revisione dei dati/testi. Ad inizio 2012 è previsto il lancio on line.

SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

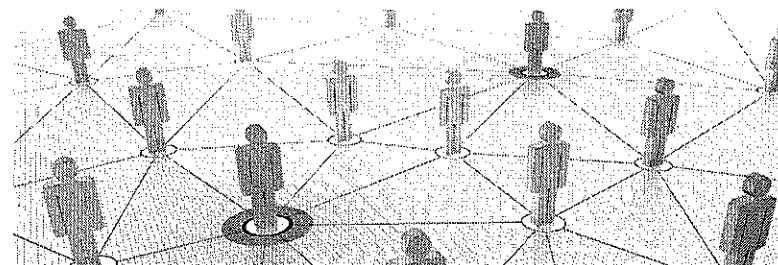
- L'ufficio segue la programmazione e gestione di **TUTTE LE VISITE AGLI IMPIANTI** (643 persone tra studenti e adulti nel 2011).
- Collaborazione con le agenzie educative in particolare per l'anno scolastico 2010-2011 è stato riproposto Concorso per le scuole "Ricicliamoci" e il seminario per insegnanti che ha visto una ragguardevole partecipazione da molte zone della provincia di Asti in collaborazione con la direzione didattica di Canelli e il Centro Servizi Amministrativo di Asti (10

premi per viaggi agli impianti del Sistema Integrato) seminario insegnanti (hanno partecipato 20 insegnanti in rappresentanza di scuole primarie, medie e superiori con un alto indice di gradimento per l'iniziativa misurato tramite customer satisfaction). GAIA, su richiesta del Comune di Castello di Annone, ha partecipato con la Diocesi di Asti alla giornata diocesana dei Giovani con uno spazio educativo sulla gestione dei rifiuti.

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna consuete attività di diffusione delle informazioni (tramite la consegna delle NEWS, l'affissione dei comunicati stampa in bacheca, la gestione della procedura di comunicazione interna...).

In questa voce rientra lo studio grafico e l'impostazione di materiale istituzionale a supporto della normale attività dell'azienda: ideazione nuova carta intestata, realizzazione pannelli per le Ecostazioni, cartelli delle indicazioni stradali per gli impianti, cappellini per gli operai, adesivi sugli automezzi, biglietti da visita, biglietti per gli auguri, grafica delle presentazioni in powerpoint.



12. Sistema informatico aziendale

Nel corso del 2011 l'attività di maggiore importanza è stato il consolidamento dell'infrastruttura della rete aziendale di Gaia. Sono stati sostituiti tutti i personal computer con sistema operativo con Windows 2000. Si è proceduto con l'introduzione di nuovi pc (n. 18) con Windows Seven e Office 2010. A ottobre 2011 sono stati sostituiti i pc portatili in uso presso gli uffici e gli impianti tramite un nuovo contratto di noleggio.

A novembre 2011 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento alla ditta Venco di Torino della nuova infrastruttura server. I lavori per l'installazione sono iniziati a fine dicembre 2011.

E' stata creata una nuova procedura per la gestione delle ripartizioni delle entrate nelle ecostazioni di Gaia. La procedura permette di velocizzare i conteggi relativi ai singoli comuni che accedono alle ecostazioni.

Nel corso dell'anno sono stati resi disponibili a tutti gli utenti della rete di Gaia nuove procedure tramite il programma di gestione documentale (storico protocollo, contratti, liquidazione fatture). Nel corso dell'anno è stato studiato insieme all'ufficio comunicazione lo studio del nuovo sito (entrato on line a febbraio 2012) ed è stato registrato il nuovo sito www.biolear.eu

13. Certificazione Qualità-ambiente-sicurezza

Attualmente la Società ha implementato per tutti gli impianti un sistema di gestione (SGQAS) secondo il modello descritto dalle norme internazionali UNI EN ISO 14001:2004, UNI EN ISO 9001:2008 e OHSAS 18001:2007. Il Sistema ad oggi comprende anche le attività delle Ecostazioni e della discarica di Vallemanina, oltre che le attività di trasporto.

Nel luglio 2011 si è svolta la verifica per il rinnovo, da parte dell'Ente di certificazione RINA, della certificazione per gli schemi di Qualità-Ambiente, mentre è stato sottoposto a visita di sorveglianza il certificato di Sicurezza.

E' stata inoltre validato l'aggiornamento dei dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale, come previsto della registrazione EMAS (N. IT001202 - raggiunta nel 2009); il documento è disponibile per il pubblico e per tutti i soggetti interessati sul sito aziendale.

GAIA SpA, grazie al proprio Sistema di Gestione, può beneficiare di molteplici vantaggi, a titolo esemplificativo che sono riassunti qui di seguito:

- Controllo e mantenimento della conformità legislativa e monitoraggio delle prestazioni;
- Prolungamento dei tempi di rinnovo delle Autorizzazioni Ambientali (da 5 a 8 anni);
- Agevolazioni nelle procedure di finanziamento e semplificazioni burocratiche/amministrative, ovvero riduzione del 50% delle fidejussioni;
- Riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc.);
- Strumento di supporto nelle decisioni di investimento o di cambiamento tecnologico;
- Creazione e mantenimento del valore aziendale;
- Migliore rapporto e comunicazione con le autorità;
- Miglioramento dell'immagine aziendale.

14. Personale e Organizzazione

Al 31/12/2011 i dipendenti totali erano 119 ivi compreso il Direttore Generale (al 31/12/2010 il totale era 128).

Nel corso dell'anno 2011 sono stati assunti n. 2 unità di personale (una unità collocamento mirato a Valterza e una unità per l'ecostazione di Castello d'Annone) e si sono verificate n. 11 cessazioni, precisamente; n. 2 cessazione per pensionamento, n. 1 dimissioni volontarie e n. 8 cessazioni per scadenza del contratto a tempo determinato.

Nell'anno 2011 sono stati organizzati dalla Società n. 319 corsi di formazione interni/esterni di aggiornamento professionale (tematiche di carattere tecnico, ambientale, amministrativo e fiscale), di tematiche inerenti la sicurezza e l'addestramento sicurezza e di sistema di gestione, per un totale di 385,45 h di formazione effettiva.

DISTRIBUZIONE ORE FORMAZIONE	2010	2011
numero dipendenti in forza	128	119
n. ore formazione totale su:	419,80	385,45
- aggiornamento professionale h effettive	317,30	238,9
- formazione sicurezza h effettive	57,25	27,75
- addestramento sicurezza h effettive	9	110,5
- formazione SGQAS h effettive	36,25	8,3

In base alla tabella di cui sopra, si desume per l'anno 2011, che il numero totale di persone formate è 475 (i dipendenti sono stati conteggiati ogni volta che partecipavano ad un corso), per un totale di dipendenti pari a 131 (vengono conteggiati anche i tirocini formativi e gli stagisti).

15. Gare e appalti

Si premette che, durante l'esercizio 2011 sono state regolarmente definite le seguenti gare ad evidenza pubblica avviate nel corso dell'esercizio 2010 (così come anticipato nella relazione al bilancio 2010):

- servizio monitoraggio acque – N. CIG 05386392F6
- lavori di completamento morfologico della discarica per rifiuti non pericolosi di località San Rocco, Cerro Tanaro (AT) – N. CIG 0564107BCF

Non è invece giunta ad alcuna conclusione la procedura negoziata relativa alla fornitura di filo di ferro per presse – N. CIG 0691492D3C, avviata con Determinazione del DG in data 29/12/2010, in quanto non essendo pervenuta alcuna offerta, è stata dichiarata deserta.

Si evidenzia poi che, nel corso dell'esercizio 2011, ai sensi delle vigenti normative in materia di lavori pubblici e di forniture di beni e servizi, sono state avviate e sono giunte ad una conclusione le seguenti gare ad evidenza pubblica:

1. Servizio assicurativo suddiviso in 4 lotti - Cod. Identificativi CIG Lotto 1 n. 1405042555/Lotto 2 n. 1405146B26/Lotto 3 n. 140523549A/Lotto 4 n. 1405317844
2. servizio di prelievo, trasporto e smaltimento di percolati - N. CIG 20719188D0
3. fornitura frazionata di materiale aggregato riciclato – N. CIG 21489601E4
4. fornitura - in noleggio full-service - di indumenti da lavoro e dispositivi individuali di protezione – N. CIG 244982183C
5. fornitura copertura mobile autoportante ed opere accessorie - N. CIG 30018683D6
6. fornitura a carattere somministrativo di filo di ferro cotto nero – N. CIG 3560342728

In particolare:

- nel caso della procedura sub a) limitatamente al Lotto 4 perché per i lotti 1, 2 e 3 non essendo pervenuta alcuna offerta, è stata dichiarata deserta;
- anche nel caso della procedura sub f), non essendo pervenuta alcuna offerta, è stata dichiarata deserta.

Sono invece state avviate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione sempre nel corso dell'esercizio 2011 le seguenti gare ad evidenza pubblica la cui definizione si prevede possibile entro i primi mesi dell'anno 2012:

7. fornitura di gasolio per autotrazione e gasolio da riscaldamento - N. CIG 3371240341
8. realizzazione della copertura della vasca A della discarica per rifiuti non pericolosi di località San Rocco, Cerro Tanaro (AT) - N. CIG 3499139CD6 – CUP B73J11001270005

Nel corso del 2011 sono inoltre state eseguite - per affidamenti di importo inferiore a € 100.000,00 (affidamenti in economia) - le seguenti procedure negoziate ai sensi del Regolamento aziendale approvato dal CdA in data 13/05/2010 - verbale n. 97 - in disposizione combinata con l'art. 125 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.:

- a) fornitura di lame per trituratore – N. CIG 0740389C51
- b) fornitura di filo di ferro per presse – N. CIG 08100770B0
- c) esecuzione di analisi merceologiche – N. CIG 0989911465
- d) servizio di trasporto CDR – N. CIG 1126532B9A
- e) fornitura in noleggio full-service di caricatori telescopici frontali – N. CIG 302339694C
- f) fornitura infrastruttura server basata su VMWARE – N. CIG 3064372FC1

In particolare si evidenzia che la gara sub b) non è giunta a conclusione in quanto non essendo pervenuta alcuna offerta è stata dichiarata deserta mentre la gara sub d) è stata revocata dal Consiglio di Amministrazione.

16. Sicurezza dei lavoratori in azienda

Nell'anno 2011 la società G.A.I.A. S.p.A., in seguito a visita ispettiva, ha riconfermato la certificazione ai sensi della norma BS OHSAS 18001, come ricordato precedentemente.

Il sistema di gestione sicurezza consente di creare un ambiente di lavoro sano e sicuro, mantenendo sotto controllo l'intera azienda ed aiutando a ridurre il numero degli infortuni.

Il sistema efficacemente attuato consente infatti di:

- creare e mantenere precise responsabilità in ordine agli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro;
- conoscere e tenere sotto controllo gli aspetti di sicurezza legati all'attività;
- individuare e applicare correttamente e integralmente le prescrizioni legali cogenti inerenti l'attività;
- attuare un controllo operativo che consenta di adottare procedure e istruzioni laddove la loro mancanza possa portare dei rischi;
- promuovere la partecipazione, consultazione e comunicazione di tutti coloro che sono coinvolti o ne abbiano interesse (dipendenti e terzi);
- individuare e soddisfare le necessità e gli obblighi di formazione;
- ridurre al minimo i rischi coinvolgendo anche le parti interessate nel processo di miglioramento.

Di seguito viene riportato l'andamento degli infortuni nel triennio 2009-2011

2009		2010		2011	
Indice Gravità	Indice Frequenza	Indice Gravità	Indice Frequenza	Indice Gravità	Indice Frequenza
0,16	27,46	0,94	33,00	0,50	17,29

Al fine del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza presenti all'interno degli impianti, nel corso del 2011 sono stati condotti diversi interventi che vengono di seguito descritti:

Nell'impianto di Valterza:

SITUAZIONE DI SICUREZZA	RISULTATO
Sussisteva il pericolo che dai grigliati potessero cadere piccoli oggetti (viti, chiodi, ecc) sulle zone di passaggio	E' stata effettuata la copertura grigliati nelle zone di forte passaggio
Durante la triturazione ingombranti l'ambiente risultava eccessivamente polveroso	E' stato realizzato un impianto di abbattimento polveri sulla linea ingombranti

PREVENZIONE ANTINCENDIO

Nel 2011 è stato integrato il CPI relativo alla scarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro con le attività distributore di gasolio e deposito di oli. E' stato ottenuto il CPI relativamente all'e-costituzione di Costigliole.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel 2011 sono state elaborate le seguenti valutazioni specifiche dei rischi:

- Valutazione del rischio da vibrazioni per tutti gli impianti.
- Valutazione del rischio da Radiazioni Ottiche Artificiali.
- Valutazione del rischio rumore per tutti gli impianti.
- Valutazione del rischio biologico per tutti gli impianti

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	CONTO ECONOMICO		variazioni 2011 - 2010
	2010	2011	
Ricavi vendite (A1)	14.184.125	14.239.184	55.059
			0
Ricavi netti	14.184.125	14.239.184	55.059
Acquisti	-1.355.235	-1.472.918	117.683
Servizi	-2.721.496	-2.979.548	258.052
Variazione rimanenze	-68.119	-130.690	62.571
Altri costi industriali	-432.293	-524.200	91.907
Margine industriale	9.606.982	9.131.828	-475.154
Personale	-5.094.935	-4.952.589	-142.346
Acc. Post gestione	-371.362	-174.914	-196.448
Costi generali	-179.829	-371.704	191.875
ecotasse	-1.134.121	-949.137	-184.984
Margine Operativo Lordo	2.826.735	2.683.484	-143.251
Acc. Per rischi	-200.000	-200.000	0
Ammortamenti al netto c/amm	-2.081.132	-1.953.860	-127.272
Svalutazioni	0	0	0
Reddito operativo	545.603	529.624	-15.979
Oneri finanziari	-357.526	-318.437	-39.089
Proventi finanziari	44.854	32.589	-12.265
Oneri straordinari	-3.902.627	-1.200	-3.901.427
Proventi straordinari	4.176.233	87.977	-4.088.256
Risultato ante imposte	506.537	330.553	-175.984
Imposte	-494.933	-270.623	-224.310
Risultato Netto	11.604	59.930	48.326

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Indici reddituali		2010	2011
R.O.E.	Utile/Capitale Proprio	1%	2%
R.O.I.	Ris.operativo (A-B) / Capitale investito (Capitale proprio + Capitale di terzi-tot. passività)	2,57%	2,48%
R.O.D.	Int.e oneri finanziari / (Deb.mutui + deb v/s banca)	-6,55%	-7,33%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	Ricavi netti (A1) - Costi esterni (B6+B7+B8+B14) - Costo del personale	2.826.735	2.683.484
Reddito operativo (Ebit)	(Margine operativo lordo - Oneri e Proventi diversi - Ammortamenti) = (A-B)	545.603	529.624
Indici finanziari		2010	2011
Liquidità primaria (immediata)	(cassa+c/c+cred.a breve) / passività correnti	0,83	0,66
Liquidità secondaria (corrente)	(cassa+c/c+cred.a breve+magazzino) / passività correnti	0,88	0,69
Indici di rotazione (espressi in giorni)		2010	2011
Rotazione crediti	(vendite (A1) / crediti)	2,97	3,54
Scadenza media dei crediti gg	360/Indice rotazione crediti	121	102
Rotazione debiti	(acquisti (B6+B7+B8+B14+investimenti))/debiti	1,52	1,96
Scadenza media pagamenti gg	360 / indice di rotazione dei debiti	188	183
Indici di solidità		2010	2011
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (trf+di rischi+tot.debiti) / capitale proprio	15,72	5,81
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / Immobilizz. Nette	8,38%	21,09%

Si segnala un miglioramento degli indici finanziari e degli indici di solidità rispetto all'esercizio 2010, stante l'operazione di aumento di capitale da € 1.015.560 ad € 3.046.680.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2011 è la seguente:			
	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI
Depositi bancari	385.718	2.617	383.101
Denaro e altri valori in cassa	1.805	2.027	- 222
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	387.523	4.644	382.879
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	770.701	1.132.871	- 362.170
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.665.098	1.408.456	256.642
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Debiti finanziari a breve termine	2.435.799	2.541.327	- 105.528
Posizione finanziaria netta a breve	- 2.048.276	- 2.536.683	488.407
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	3.571.341	4.328.816	- 757.475
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Debiti finanziari			-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 3.571.341	- 4.328.816	757.475
Posizione finanziaria netta	- 5.619.617	- 6.865.499	1.245.882

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale come già dettagliato al capitolo relativo all'andamento della gestione nei settori in cui opera la società, al quale si fa pertanto rinvio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto attiene le certificazioni ottenute dalla società si rimanda al capitolo precedente "andamento della gestione nei settori in cui opera la società", al quale si fa pertanto rinvio.

3. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari	1.950.000
Attrezzature industriali e commerciali	107.000
Altri beni - immobilizzazioni in corso	627.000

4. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio 2010 la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE - ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI TERZI - RAPPORTI CON L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE

La società non è parte di alcun gruppo e pertanto nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di terzi.

Ai fini di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni attraverso le quali si sostanzia l'attività della Società, si dà atto che l'attività sociale si esplica attraverso operazioni rivolte essenzialmente verso le Amministrazioni Comunali consorziate nel Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente locale che funge da Autorità d'am-

bito per il settore specifico di competenza e che annovera fra le sue rilevanti funzioni, anche quella di stabilire le tariffe di fatturazione dei servizi prestati dalla nostra Società, tariffe che non possono essere autonomamente determinate.

I Soci Consorziati nel C.B.R.A. rappresentano la compagine sociale di G.A.I.A. S.p.A.. Per effetto di questo assetto giuridico i Comuni che costituiscono l'Ente Locale C.B.R.A. che opera quale Autorità d'Ambito del settore rifiuti nell'astigiano, sono anche i soci di G.A.I.A. S.p.A. e allo stesso tempo ne rappresentano, direttamente o indirettamente, la clientela.

I rapporti tra C.B.R.A. e G.A.I.A. S.p.A. sono attualmente regolamentati, oltre che dalla L.R. n. 24 del 24 ottobre 2002, dai seguenti atti formali:

- deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'ex Azienda Speciale C.S.R.A. n. 11 del 11 novembre 2004;
- statuto del C.B.R.A. (allegato alla deliberazione n. 11 di cui sopra).

6. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede azioni proprie

7. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL C.c.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario fornire informazioni nella presente relazione.

RISCHIO DI CREDITO

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto riferite essenzialmente a crediti verso enti locali e loro società controllate.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si rileva che la liquidità della società ha evidenziato nel corso del 2011 un trend più costante rispetto al 2010 ed è stata generalmente in grado di garantire un equilibrio alla gestione finanziaria di breve periodo. I maggiori picchi di esposizione bancaria si sono rilevati in concomitanza al pagamento delle rate dei mutui nei mesi di giugno e dicembre.

Il trend relativo ai flussi di incasso ha evidenziato scostamenti rispetto all'anno precedente (è variato il tasso di rotazione dei crediti).

Il rischio di liquidità è essenzialmente riferibile al puntuale rispetto dei termini di pagamento da parte degli enti locali clienti.

RISCHIO DI MERCATO

La società opera nel settore dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, su concessione amministrativa ed in regime non concorrenziale. Non sono ravvisabili pertanto i profili che caratterizzano il rischio di mercato nell'accezione ordinaria del termine. Si rileva che tale situazione può subire variazioni a seguito del mutamento del quadro legislativo nazionale e regionale che attualmente la regola.

POLITICHE CONNESSE ALLE DIVERSE ATTIVITÀ DI COPERTURA

La società opera nel settore ambientale e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere legate all'impatto ambientale della attività svolta. Si rimanda alla parte precedente della relazione "informazioni attinenti all'ambiente".

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi non si segnalano particolari fatti di rilievo che abbiano ripercussioni significative sul bilancio.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' stata approvata la Legge 24 marzo 2012, n. 27, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 che contiene, all'art.25, le nuove modifiche normative sulla promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali. Tale norma peraltro modifica le pur recenti disposizioni contenute nel D.L. 138/2011 convertito con Legge 14 settembre 2011, n. 148. L'articolo 25 si compone, fondamentalmente, di tre parti:

- la prima (corrispondente alla lettera a) del comma 1 ed ai commi 2, 6 e 7) reca alcune disposizioni generali applicabili ai servizi pubblici locali;
- la seconda (coincidente con la lettera b) del comma 1) incide sul disposto di cui al noto art. 4, D.L. n.138/2011, convertito con L. n. 148/2011, e s.m.i.;
- la terza parte (costituita dai commi 3, 4 e 5) apporta, infine, alcune modifiche alle norme settoriali del servizio di distribuzione del gas naturale e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2012 i Soci dovranno decidere in merito al percorso da seguire per l'applicazione della normativa alla Società e, pertanto, sulla base di tali decisioni dovrà essere aggiornato il Piano Industriale approvato nel 2011, che, nel frattempo, verrà attuato ove lo stesso non sia in contrasto con la normativa vigente.

10. DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Il D.L. 5/2012 ha abrogato l'obbligo di redazione o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) prescritto dal codice della privacy.

11. RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008

La nostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, richiamata dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 59.930 interamente a riserva legale.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata e invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio così come presentato.

Asti, 30 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Giovanni Periale

4

REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO GAIA SPA AL 31 DICEMBRE 2011
e
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
DELLA GAIA S.P.A. PER L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011
(ai sensi dell'art.2429 c.c. e dell'art. 2409-bis)

In data 03/04/2012 presso la sede legale della G.A.I.A. S.p.A. in Asti, Via Brofferio, 48 si è riunito il Collegio Sindacale nelle persone dei Sindaci sottoscritti.

Preliminarmente, il Collegio Sindacale procede alle operazioni di controllo degli elementi e delle impostazioni relative al bilancio, alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione.

Il lavoro di revisione sul bilancio al 31/12/2011 è stato effettuato tenendo peraltro conto:

- delle verifiche contabili trimestrali effettuate nel corso dell'esercizio;
- della vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile effettuato nel corso delle verifiche trimestrali effettuate nel corso dell'esercizio e quindi dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della società nel suo complesso.

I nostri controlli di seguito descritti sono stati pianificati e svolti tenendo conto di quanto sopra al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Le procedure di revisione applicate alle singole voci di bilancio sono di seguito indicate.

CASSA E DISPONIBILITÀ E CREDITI VERSO BANCHE

- Analisi delle riconciliazioni tra le risultanze contabili della società e quella delle banche
- Controllo a campione della corretta rilevazione degli interessi maturati
- Accertamento della corretta classificazione e descrizione in bilancio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

- Analisi dei movimenti, incrementi e decrementi, intervenuti nel corso dell'esercizio tramite analisi documentale
- Accertamento corretta valutazione delle immobilizzazioni, in conformità ai principi contabili
- Controllo puntuale dei calcoli degli ammortamenti
- Accertamento della corretta esposizione in bilancio delle immobilizzazioni al netto del fondo ammortamento
- Accertamento della corretta valutazione delle immobilizzazioni finanziarie, iscritte al valore di costo ridotto per perdite durevoli di valore.

MAGAZZINO

- Verifiche sull'inventario svolto dalla società, sulla corretta competenza e sulla corretta valutazione.

CREDITI VERSO CLIENTI

- Controllo dell'esistenza dei crediti verso clienti mediante la circolarizzazione a campione degli stessi e/o verifica dell'effettivo incasso successivo del credito
- Verifica della corretta valutazione mediante l'analisi delle scadenze

Più specificatamente, ad esempio per questa tipologia abbiamo operato con il seguente sistema:

- Controllo periodico del flusso della liquidità interna;
- Determinazione di una percentuale di ritardo negli incassi che si può definire fisiologica (dieci giorni oltre la scadenza delle singole fatture);
- Stabilita la macroclasse dei clienti (in massima parte Comuni - soci), all'interno della stessa sono stati individuati tre gruppi omogenei:
- Clienti puntuali di dimensioni rilevanti;
- Clienti puntuali di piccole e medie dimensioni;
- Clienti che presentavano ritardi nei pagamenti.

Questa richiesta di informativa ha interessato nel corso dell'anno 2011 circa 40 clienti per un totale di ricavi pari a circa il 50 % del fatturato complessivo.

Questo monitoraggio proseguirà senza soluzione di continuità nell'esercizio in corso e così di seguito, in modo da avere la posizione sempre esatta ed aggiornata del cento per cento dei clienti di Gala S.p.A.

Per ciò che attiene all'esercizio 2011 quali revisori legali non abbiamo alcun rilievo da muovere, poiché tutti i clienti hanno pagato senza ritardi: fa eccezione un solo cliente (peraltro già appartenente al gruppo dei clienti che presentavano ritardi nei pagamenti), per il quale i revisori hanno suggerito al Consiglio di Amministrazione di incrementare il fondo svalutazione crediti di 50.000,00 euro, come è poi puntualmente avvenuto.

ALTRI CREDITI

- Analisi della composizione dei saldi al 31/12/2011 dei crediti tributari e crediti verso altri
- Verifica dell'esistenza del credito con l'appropriata documentazione
- Verifica dell'esigibilità degli altri crediti della correttezza degli anticipi e acconti per imposte

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

- Analisi della composizione e della natura dei saldi alla fine dell'esercizio. Per gli importi più significativi è stata verificata la documentazione di supporto e il corretto differimento di costi e ricavi

PATRIMONIO NETTO

- Verifica della corretta determinazione degli importi iscritti in bilancio mediante accertamento che le variazioni siano state approvate dall'assemblea dei soci e regolarmente trascritte sui libri sociali e avvenute in conformità alla statuto sociale ed alla legge

ALTRE PASSIVITÀ

- Verifica della completezza della voce di debito nei confronti dei fornitori mediante la circolarizzazione a campione degli stessi e/o verifica dei supporti contabili del conto fornitori.
- Più specificatamente, ad esempio per questa tipologia abbiamo operato con il seguente sistema:

- Controllo periodico del flusso della liquidità interna;
- Analisi degli eventuali ritardi nei pagamenti;
- Individuate alcune Macroclassi di Fornitori, all'interno delle medesime sono stati scelti a campione gruppi al fine di verificare la completezza dei debiti nonché la competenza dei costi iscritti in contropartita

Questa richiesta di informativa ha interessato nel corso dell'anno 2011 circa 40 fornitori per un totale di costi pari a circa il 50 % del complessivo

Anche questo monitoraggio proseguirà senza soluzione di continuità nell'esercizio in corso e nei futuri esercizi, in modo da avere la situazione sempre esatta ed aggiornata del cento per cento dei debiti della società.

Per ciò che attiene l'esercizio 2011, quali revisori legali non abbiamo alcun rilievo da muovere, poiché tutti i fornitori oggetto di controllo sono stati pagati o in tempo o con un minimo ritardo che si può definire fisiologico.

- Verifica delle operazioni contabilizzate nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio e corretta valutazione

FONDO IMPOSTE DIFFERITE (ATTIVE E PASSIVE)

- Verifica della correttezza dei calcoli e dei movimenti TFR
- Verifica della corrispondenza del saldo contabile al 31/12/2011 con gli appositi elaborati di calcolo del TFR forniti dal consulente esterno

CONTO ECONOMICO

Spese per servizi: verifica a campione delle spese più significative

Interessi passivi: verifica della corretta competenza di periodo, classificazione, inerenza e accuratezza di calcolo mediante analisi degli estratti conto della banca

Accantonamenti e ammortamenti: verifica effettuata in concomitanza con l'analisi delle relative voci di stato patrimoniale

Altre voci di conto economico: analisi degli scostamenti rispetto al precedente esercizio e richiesta di informazioni alla amministrazione per quelli più significativi

Imposte correnti, differite e anticipate: verifica dell'accuratezza dei calcoli e della corretta classificazione in bilancio

CONTROLLI GENERALI SUL BILANCIO, NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico siano conformi alle disposizioni degli art. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis, del Codice Civile;

- Nella Nota Integrativa siano stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che questi siano conformi alla legge (art. 2423-bis del Codice Civile) ed ai principi contabili adottati;
- La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione abbiano il contenuto previsto dalla legge (rispettivamente dagli art. 2427, 2427-bis e 2428 del Codice Civile);
- Siano riscontrabili completezza e chiarezza informativa della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
- La relazione sulla gestione fornisca adeguate informazioni sui principali rischi e incertezze – di natura sia organizzativa sia funzionale – cui la società è esposta;
- Sia verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, nell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo (art. 2403, 2403-bis, 2405, del Codice Civile)

Giungono, così, a compimento le attività di controllo e verifica iniziate singolarmente, ma in modo coordinato, da ciascun componente del Collegio Sindacale.

Al termine il Collegio Sindacale redige la propria relazione al bilancio al 31/12/2011 della G.A.I.A. S.p.A., nel testo di seguito trascritto

G.A.I.A. S.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE CON FUNZIONE DI REVISIONE
LEGALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011

Signori Azionisti,

allo scopo di meglio chiarire il modus operandi di questo collegio è doverosa una premessa: in data 27 aprile 2010 è entrato in vigore il D.lgs.vo 27.01.2010 n. 39, che ha istituito la funzione di Revisione legale dei conti, così sostituendo il preesistente Controllo contabile ed attribuendo al Revisore legale poteri ed oneri ben più vasti di quanto non fosse previsto dalla formulazione precedente.

Tanto premesso la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e quindi svolta ai sensi dagli articoli 2403 c.c. e seguenti (attività di vigilanza) e 2409-bis c.c. (revisione legale)

PREMESSA PROCEDURALE

Il Collegio Sindacale ha assunto l'incarico di svolgere le funzioni di Revisione legale a far tempo dal 09.05.2010, ossia dal momento in cui l'Assemblea con apposita delibera ha delegato al Collegio Sindacale anche la funzione di Revisione Legale già citata.

L'attività del Collegio Sindacale si è svolta, per l'intero esercizio 2011, per cui il Collegio Sindacale si è riunito collegialmente nei termini di quanto fissato dal primo comma dell'art. 2404 e della lettera a) del primo comma dell'art. 2409 – bis. C.C.

Il progetto di bilancio dell'esercizio G.A.I.A. S.p.A. chiuso al 31/12/2011 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione.

Tali documenti sono stati posti a disposizione del Collegio Sindacale, in tempo utile affinché il bilancio potesse essere depositato presso la sede della società corredato dalla presente relazione e ciò nel preciso rispetto del termine previsto dal 1° comma dell'art. 2429 C.C.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di € 59.930,00=, che si riassume nei seguenti valori in unità di Euro:

		Anno 2011	Anno 2010	%variazione
ATTIVO				
A	Crediti vs soci per versam	895.125	0	100,0%
B	Immobilizzazioni	16.389.608	16.301.465	0,54%
C	Attivo circolante	10496249	11.517.725	-8,87%
D	Ratei e risconti attivi	118.014	126.586	-6,77%
Totale attivo		27898996	27.945.776	-0,17%
PASSIVO				
A	Patrimonio netto	3.457.088	1.366.038	153,07%
B	Fondi per rischi ed oneri	6.543.187	6.723.126	-2,68%
C	Fondo Trattamento Fine Rapp.	1.906.208	1.160.043	12,60%
D	Debiti	12.222.162	13.594.077	-10,09%
E	Ratei e risconti passivi	4.370.351	5.102.492	-14,35%
Totale passivo		27898996	27.945.776	-0,17%

CONTO ECONOMICO

	Anno 2011	Anno 2010	Variazioni	
A	Valore della Produzione	14.548.406	14.723.230	-1,19%
B	Costi della Produzione	-14.018.782	-14.177.627	-1,12%
A-B	Margine Operativo Lordo	529.624	545.603	-2,93%
C	Proventi e oneri finanziari	-285.848	-312.672	-8,58%
D	Rettifiche di attività finanz.	0	0	
E	Proventi e oneri straordinari	86.777	273.606	-68,28%
E22	imposte sul reddito	-270.623	-494.933	-45,32%
	Risultato d'esercizio	59.930	11.604	416,46%

L'assemblea ordinaria della Vostra società è prevista per il giorno 26/04/2011, alle ore 15.00 in Asti presso il Centro Culturale San Secondo.

Circa il contenuto della relazione, viene comunicato che:

- per lo svolgimento dell'attività di vigilanza, unitamente a quella della revisione legale, i membri del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2409 bis., risultano iscritti nel Registro dei Revisori Istituito presso il Ministero della Giustizia; gli esiti della duplice funzione di controllo attribuita ai Sindaci sono rappresentati in un unico documento di supporto al progetto di bilancio al 31/12/2011, suddiviso per tipologia di relazione, come richiesto dalla normativa e con disponibilità al chiarimento di ogni aspetto che sarà ritenuto opportuno in sede assembleare.
- Tutte le decisioni del Collegio Sindacale sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

RELAZIONE DI GIUDIZIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO
primo comma 2409 – bis C.C.

1. Si conferma che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo, mentre al Collegio Sindacale, nella funzione di "Revisore legale", spetta la responsabilità del giudizio professionale basato sulla revisione legale.
2. Abbiamo svolto il controllo contabile sul bilancio di esercizio della G.A.I.A. S.p.A. relativo alla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2011.
3. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione legale. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio dell'esercizio 2011 sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati nonché della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
4. Lo stato patrimoniale, ed il conto economico, presentano, ai soli fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio su tali valori è stata reputata sufficiente la "Relazione

del Collegio Sindacale" relativa al bilancio chiuso al 31/12/2010.

5. In forza dei poteri attribuiti al Collegio Sindacale nella sua funzione di Revisione Legale abbiamo riscontrato, negli accessi periodici compiuti, che il personale in organico addetto alla rilevazione dei fatti aziendali non è di fatto variato rispetto all'esercizio precedente e che la preparazione richiesta è adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria dell'attività istituzionale e della conseguente rilevazione sistematica e cronologica dei fatti aziendali, tramite la loro preventiva catalogazione, con il metodo della partita doppia, per l'imputazione ai codici dei conti strutturati nel piano contabile aziendale.

Il tutto nel rispetto sostanziale della normativa civile e fiscale e della tecnica ragionieristica raccomandata dalle apposite commissioni del CNDCEC.

Al riguardo i Revisori legali non hanno nessun rilievo da fare.

I saldi delle voci di sintesi, di cui si compongono i due prospetti del bilancio, trovano analitica rispondenza nei saldi dei conti del cosiddetto "bilancino generale di verifica interno". Tale bilancino è articolato a "due livelli" di totalizzazione (mastro e conto) ed i saldi dei conti sono l'esatta risultanza della somma algebrica dei movimenti contabili cronologici riferito a ciascuno dei conti.

Tenuto conto che nel bilancio, inteso quale documento "a rilevanza esterna", le voci provenienti dal bilancino generale di verifica interno sono state opportunamente riclassificate per adempiere alla formale impostazione civilistica, ne deriva che l'esatta coincidenza tra lo sbilancio contabile del bilancino interno ed il risultato netto esposto nel bilancio a rilevanza esterna, comprova che tale documento ricalca esattamente le risultanze delle scritture contabili; tali verifiche e riconciliazioni hanno dato esito positivo.

Verificata la rispondenza formale fra scritture contabili interne ed il bilancio a rilevanza esterna, si espongono alcune osservazioni in merito ai criteri di valutazione delle voci dello stato patrimoniale.

I criteri di valutazione non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti. Le valutazioni delle attività, diverse dalla liquidità intesa in senso stretto, sono state effettuate dall'organo amministrativo:

- nel rispetto del principio del "costo storico di acquisizione" al netto delle quote di ammortamento stanziate per le immobilizzazioni immateriali e materiali;
- nel rispetto del principio "del presunto valore di realizzo" se inferiore al valore originariamente iscritto per i crediti e gli impieghi della liquidità.

Più in dettaglio:

- non sono iscritte al 31/12/2011 partite sorte originariamente in valuta diversa dall'euro e pertanto non è stato necessario procedere a connessi controlli;
- sulla base di quanto previsto al punto 5) del 1° comma dell' art. 2426 C.C., il Collegio Sindacale ha preso atto delle eventuali spese e costi di natura pluriennale capitalizzati nel corso dell'esercizio ed iscritti al punto B.I. dell' attivo per complessivi € 10.160,00= ed ha confermato il proprio consenso a tale iscrizione;
- sulla base del Principio contabile 19 e dei criteri ivi previsti che disciplinano l'accantonamento al Fondo rischi sulla base del grado di probabilità dell'evento futuro (possibile, probabile e remoto) e sulla base delle informazioni ottenute dai legali di riferimento, si ritiene corretto lo stanziamento fatto dagli Amministratori. In particolare si fa presente che il Fondo Rischi relativo a giudizi in corso è stato incrementato di € 200.000,00= portandolo complessivamente ad € 806.400,00=. Il suddetto stanziamento, considerati i rischi di soccombenza sulle vertenze pendenti è ritenute da questo Collegio sufficientemente congruo e capiente, eppertanto anche nella sua qualità di revisore legale non ha alcun rilievo da muovere al Consiglio di Amministrazione;
- sono stati analizzati gli eventuali costi o ricavi cosiddetti "a cavallo" dei due esercizi, mirando a verificare il criterio di ripartizione temporale adottato per l'iscrizione dei ratei o dei sconti se ed in quanto compatibile con la competenza economica dell'esercizio;

- le componenti straordinarie iscritte alla voce "E" del conto economico afferiscono alla gestione "tipica" dell'attività svolta e non contengono valori derivanti da operazioni oggettivamente non rientranti in tale tipicità;

- sono state rilevate imposte anticipate e differite maturate nell'anno nel rispetto della normativa di riferimento.

In conclusione, a nostro giudizio, il bilancio, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409 bis del Codice Civile e basato sulla revisione legale. A tal fine abbiamo letto la relazione e verificato la coerenza delle informazioni ivi contenute con il bilancio di esercizio della società.

RELAZIONE SUL RISULTATO DELL' ESERCIZIO E SULL' ATTIVITA' SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE (art. 2429 C.C.) – Attività di vigilanza

Durante l'esercizio 2011 abbiamo partecipato a n° 18 Adunanze del Consiglio di Amministrazione, a n° 2 Assemblee Ordinarie dei Soci e a n° 1 Assemblea Straordinaria dei Soci. Tutte le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dalla Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Preso atto dell'attività svolta dalla società, dei poteri dell'organo amministrativo, del personale responsabile della gestione contabile e degli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2011 nonché i primi mesi dell'esercizio 2012, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Pertanto:

- è possibile assicurare ragionevolmente che le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- si sono ottenute dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e si può, pertanto, affermare che le azioni poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- è stata valutata l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell' art. 2408 C.C.;
- nel corso dell'attività di vigilanza, quale descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

Dall'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- dalla vigilanza sull' impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che riguarda la sua formazione e struttura non vi sono osservazioni da porre; Il consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell' art. 2423, n. 4, C.C.;
- nella relazione sulla gestione, risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato del 2011, con richiamo agli investimenti, alle attività immobilizzate ed alla situazione finanziaria nonché alla prevedibile evoluzione della gestione 2012.
- ai sensi dell' art. 2426, n. 5, C.C., il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione, nell' attivo dello stato patrimoniale, dei costi ad utilizzazione pluriennale;
- è stata operata la verifica della rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell' assolvimento dei nostri doveri e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- si è proceduto all' accertamento della regolare tenuta della contabilità, alla rispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili, all' osservanza dell' art. 2426 C.C. in merito alla valutazione del patrimonio sociale.

Quanto alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 59.930,00 formulata dal Consiglio di Amministrazione in chiusura della relazione sulla gestione, non si ha alcun rilievo da porre.

Per quanto sopra, non sussistono cause ostative all'approvazione del bilancio di esercizio della Società G.A.I.A. S.p.A. al 31/12/2011, quale redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Asti, 03/04/2012
IL COLLEGIO SINDACALE

Paolo Binello - Presidente

Simona Menozzi – sindaco Effettivo

Renato Berzano – Sindaco Effettivo

G.A.I.A. S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 26 APRILE 2012
VERBALE N. 28

L'anno 2012, il giorno VENTISEI del mese di APRILE, alle ore 15:00 in Asili presso il Centro Culturale San Secondo Via Carducci 22/24, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci della società Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. - siglabile G.A.I.A. S.p.A. - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio d'esercizio al 31/12/2011 - Approvazione
- 2) Bilancio di sostenibilità 2011 - Informativa ai soci
- 3) Integrazione del Cda da tre a cinque componenti ai sensi dell'art. 17 dello Statuto

Sono presenti:

- in persona dei rispettivi legali rappresentanti o persone da essi all'uopo delegate, n. 46 azionisti costituiti a norma di Statuto da soli Enti Locali territoriali, titolari di complessive 6.997 azioni con diritto di voto da € 310,00 ciascuna su un totale di numero 9.828 esistenti, per un capitale rappresentato di € 2.169.070,00; l'indicazione analitica dei soci presenti, il numero di azioni a ciascuno spettanti sono indicati in calce al presente verbale mentre l'individuazione dei legali rappresentanti degli Enti risultano in apposito foglio presenze che, unitamente alle deleghe raccolte, viene conservato agli atti sociali;
 - per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente Giovanni Periale, i Consiglieri Guido Novali e Roberto Trincherò,
 - per il Collegio Sindacale il Presidente Paolo Binello, i Sindaci effettivi Simona Menozzi e Renato Berzano. Assume quindi la presidenza l'ing. Giovanni Periale, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale consta e dà atto che:
 - l'Assemblea è stata regolarmente convocata a norma dell'art. 15 del vigente Statuto sociale nel rigoroso rispetto dei termini ivi previsti e che detta comunicazione è stata inviata a tutti i soci, agli amministratori ed ai sindaci;
 - non esistono patti parasociali;
 - tutti i soci presenti, rappresentanti o loro delegati, hanno diritto di intervenire alla presente assemblea in quanto titolari di azioni con diritto di voto a norma dell'art. 13 dello Statuto Sociale;
 - nessuno dei partecipanti si è dichiarato non informato sugli argomenti all'ordine del giorno;
 - nessuno dei partecipanti ha comunicato l'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto;
- Il Presidente esegue poi l'appello nominale dei Soci da cui risultano presenti 46 Soci rappresentanti il 71,19 % del capitale con diritto di voto corrispondente ad € 2.169.070,00: pertanto la presente Assemblea è validamente costituita ai sensi del vigente Statuto sociale ed atta a deliberare sull'ordine del giorno di cui sopra. I presenti all'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto sociale, designano, su proposta del Presidente, l'ing. Roberto Trincherò - Vice Presidente della società - a fungere da segretario.

Si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Sul punto 1):

Bilancio d'esercizio al 31/12/2011 - Approvazione

Il Presidente apre la discussione del primo punto all'Ordine del Giorno ed invita il dr. Guido Novali a presentare ai soci il bilancio d'esercizio 2011. Il dott. Novali accoglie l'invito e procede ad illustrare nel dettaglio i documenti del bilancio 2011 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, commentandone i dati significativi della gestione caratteristica dell'esercizio 2011.

Di detti documenti è stata distribuita copia a tutti i Soci in apertura di seduta.

Al termine della relazione il dr. Novali espone ai soci che il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio pari ad € 59.930,00 interamente a riserva legale. Interviene successivamente il Presidente del Collegio Sindacale, dr. Paolo Binello, per illustrare la sintesi della relazione predisposta dall'organo di controllo al bilancio chiuso al 31/12/2011. Il Presidente chiede ai presenti se ci sono degli interventi in merito.

Verbae assembleae ordinariae

Pag. 1

G.A.I.A. S.P.A.

Intervengono il Sindaco di Aramengo, il rappresentante del Comune di Montafia, il Sindaco di Villaricca, il Sindaco di Cerro Tanaro, il rappresentante del Comune di Asti. Nessuno dei citati intervenuti ha fatto esplicita richiesta di trascrizione nel presente verbale degli interventi effettuati; gli stessi sono, comunque, stati registrati e saranno interamente trascritti per essere conservati presso gli uffici della Società G.A.I.A. S.p.A.

Si passa quindi alla votazione, effettuata per alzata di mano, la quale riporta il seguente esito:

sono presenti alla votazione n. 46 soci rappresentanti n. 6997 azioni con diritto di voto su totali 9828

voti favorevoli	46	rappresentanti € 2.169.070,00 di capitale sociale
voti contrari	/	
astenuti	/	
Totale votanti	46	rappresentanti € 2.169.070,00 di capitale sociale

pertanto, l'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011 e tutti i relativi documenti che lo compongono.

Si passa quindi alla votazione in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile d'esercizio pari ad € 59.930,00 interamente a riserva legale, con il seguente esito:

voti favorevoli	46	rappresentanti € 2.169.070,00 di capitale sociale
voti contrari	/	
astenuti	/	
Totale votanti	46	rappresentanti € 2.169.070,00 di capitale sociale

Pertanto, l'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio 2011 pari a € 59.930,00 interamente a riserva legale, così come da proposta formulata dall'Organo amministrativo.

Il dettaglio delle votazioni è contenuto in un apposito prospetto che viene conservato agli atti della società

Sul punto 2):

Bilancio di sostenibilità 2011 - Informativa ai soci

Il Presidente ricorda ai Soci che il bilancio di sostenibilità di G.A.I.A., documento complementare al bilancio economico, distribuito con quest'ultimo in apertura di seduta, è giunto ormai alla quinta edizione.

Si tratta di un documento finalizzato ad "aprire le porte dell'azienda a chiunque voglia approfondire le attività e condividere strategie, iniziative, obiettivi e risultati", utile per gestire e verificare i progressi compiuti rispetto agli impegni presi con gli interlocutori.

Illustra, quindi, ai soci le novità del Bilancio di sostenibilità per l'anno 2011.

Terminata la relazione, l'Assemblea dei soci prende atto del documento.

Sul punto 3):

Integrazione del Cda da tre a cinque componenti ai sensi dell'art. 17 dello Statuto

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno dando lettura dell'art. 17 dell'attuale Statuto, il quale prevede che "Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, compreso il Presidente, qualora il valore del capitale sociale versato sia inferiore a due milioni di euro, ovvero da cinque in ogni altro caso".

Dopo l'esecuzione della delibera di aumento del capitale del 04/04/2011, il numero dei componenti dell'organo amministrativo deve essere aumentato a cinque e pertanto l'assemblea dovrebbe procedere alla nomina di due nuovi consiglieri di amministrazione.

Si apre quindi la discussione.

Interviene il Sindaco di Chiusano, Varvello, la quale chiede di trasformare in mozione la proposta, già formulata nell'assemblea del 27/03/2012, di modificare lo Statuto, in modo da non rendere automatico ed obbligatorio l'adeguamento del numero di componenti del Cda con l'aumento del capitale sociale. Chiede inoltre che tale mozione venga votata in assemblea.

Verbale assemblea ordinaria

Pag. 2

G.A.I.A. S.P.A.

Il rappresentante del Comune di Montafia, Lajolo, dichiara di essere d'accordo sul merito della proposta, ma non condivide il metodo scelto per la sua formulazione. La mozione è legittima, ma non può essere votata in questa assemblea. La modifica statutaria, relativa al numero di componenti il Cda, insieme ad altre eventuali modifiche che il Cda riterrà opportuno apportare, dovranno essere oggetto di una assemblea straordinaria, appositamente convocata.

Il rappresentante del Comune di Asti, Ebarbato, propone di rinviare la decisione in merito a questo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio del terzo punto all'ordine del giorno. La votazione riporta il seguente esito:

voti favorevoli	42	rappresentanti € 2.123.190,00 di capitale sociale
voti contrari	4	Comuni di Chiusano, Coazzolo, Settime e Portacomaro
astenuiti	/	rappresentanti € 45.880,00 di capitale sociale
Totale votanti	46	rappresentanti € 2.169.070,00 di capitale sociale

La proposta è pertanto approvata a maggioranza.

Più nulla essendovi a deliberare e più nessuno avendo chiesto la parola, l'Assemblea viene dichiarata chiusa alle ore 17.15.

In originale firmato:

Il Presidente
Ing. Giovanni Periale

Il Segretario
Ing. Roberto Trincherio

"Il sottoscritto FRACCARO FLAVIANO Direttore Tecnico della società G.A.I.A. S.p.A. consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale conservato presso la società, ASTI, 26.04.2012".

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Asti, autorizzazione dell'Ufficio delle Entrate n. 2001005894 del 2/04/2001".

Verbale assemblea ordinaria

Pag. 3

G.A.I.A. S.P.A.

PROSPETTO DELLE PRESENZE

	Presenza	AZIONI INTERAMENTE LIBERATE E POSSEDUTE	AZIONI COMPLESSIVAMENTE POSSEDUTE	VALORE NOMINALE AZIONI COMPLESSIVAMENTE POSSEDUTE	CAPITALE RAPPRESENTATO CON DIRITTO DI VOTO
AGLIANO	no	0	84	€ 26.040,00	
ALBUGNANO	no	0	7	€ 2.170,00	
ANTIGNANO	no	0	42	€ 13.020,00	
ARAMENGO	si	14	14	€ 4.340,00	€ 4.340,00
ASTI	si	4.246	4.246	€ 1.316.260,00	€ 1.316.260,00
AZZANO	no	0	21	€ 6.510,00	
BALDICHIERI	si	63	63	€ 19.530,00	€ 19.530,00
BELVEGLIO	no	0	14	€ 4.340,00	
BERZANO SAN PIETRO	no	0	7	€ 2.170,00	
BRUNO	no	0	21	€ 6.510,00	
RUBBIO	no	0	14	€ 4.340,00	
BUTTGHERA	no	0	35	€ 10.850,00	
CALAMANDRANA	no	0	84	€ 26.040,00	€ 19.530,00
CALLIANO	si	63	63	€ 19.530,00	
CALOSSO	no	0	63	€ 19.530,00	
CAMERANO CASASCO	no	0	59	€ 18.290,00	
CANELLI	si	441	441	€ 136.710,00	€ 136.710,00
CANTARANA	si	42	42	€ 13.020,00	€ 13.020,00
CARRIGLIO	no	0	21	€ 6.510,00	
CASORZO	si	42	42	€ 13.020,00	€ 13.020,00
CASSINASCO	no	0	14	€ 4.340,00	
CASTAGNOLE LANZE	si	168	168	€ 52.080,00	€ 52.080,00
CASTAGNOLE MONF.	si	63	63	€ 19.530,00	€ 19.530,00
CASTELBOGLIONE	no	0	14	€ 4.340,00	
CASTELROCCHERO	no	0	7	€ 2.170,00	
CASTELL'ALFERO	no	0	42	€ 13.020,00	
CASTELLERO	si	21	21	€ 6.510,00	€ 6.510,00
CASTELLETO MOLINA	no	0	7	€ 2.170,00	
CASTELLO DI ANNONE	no	0	84	€ 26.040,00	
CASTELNUOVO BELBO	no	0	14	€ 4.340,00	
CASTELNUOVO CALCEA	no	0	42	€ 13.020,00	
CASTELNUOVO D. BOSCO	no	0	147	€ 45.570,00	
CELLARENGO	no	0	14	€ 4.340,00	
CELLE ENOMONDO	no	0	21	€ 6.510,00	

Verbale assemblea ordinaria

Pag. 4

G.A.I.A. S.P.A.

CERRETO	no	0	7	€ 2.170,00	
CERRO TANARO	si	42	42	€ 13.020,00	€ 13.020,00
CESSOLE	no	0	7	€ 2.170,00	
CHILUSANO	si	29	29	€ 8.990,00	€ 8.990,00
CINAGLIO	si	21	21	€ 6.510,00	€ 6.510,00
CISTERNA	si	63	63	€ 19.530,00	€ 19.530,00
COAZZOLO	si	21	21	€ 6.510,00	€ 6.510,00
COCCONATO	no	0	28	€ 8.680,00	
CORSIONE	si	21	21	€ 6.510,00	€ 6.510,00
CORTAMPONE	si	21	21	€ 6.510,00	€ 6.510,00
CORTIANZE	no	0	7	€ 2.170,00	
CORTIAZZONE	no	0	14	€ 4.340,00	
CORTIGLIONE	no	0	14	€ 4.340,00	
COSSOMBRATO	si	21	21	€ 6.510,00	€ 6.510,00
COSTIGLIONE	si	252	252	€ 78.420,00	€ 78.120,00
CUNICO	no	0	7	€ 2.170,00	
DUSINO SAN MICHELE	si	42	42	€ 13.020,00	€ 13.020,00
FERRERE	si	56	56	€ 17.360,00	€ 17.360,00
FONTANILE	no	0	42	€ 13.020,00	
FRINCO	no	0	14	€ 4.340,00	
GRAVA	si	42	42	€ 13.020,00	€ 13.020,00
GRAZZANO BADOGLIO	si	42	42	€ 13.020,00	€ 13.020,00
INCISA SCAPACCINO	no	0	36	€ 10.850,00	
ISOLA	si	105	105	€ 32.550,00	€ 32.550,00
LOZZOLO	no	0	7	€ 2.170,00	
MARANZANA	no	0	21	€ 6.510,00	
MARETTO	no	0	21	€ 6.510,00	
MOASCA	si	21	21	€ 6.510,00	€ 6.510,00
MONBARUZZO	no	0	21	€ 6.510,00	
MONBERCELLI	no	0	105	€ 32.550,00	
MONALE	si	42	42	€ 13.020,00	€ 13.020,00
MONASTERO BORMIDA	no	0	14	€ 4.340,00	
MONGARDINO	no	0	28	€ 8.680,00	
MONTABONE	no	0	21	€ 6.510,00	
MONTAFIA	si	42	42	€ 13.020,00	€ 13.020,00
MONTALDO SCARAMPI	no	0	42	€ 13.020,00	
MONTESCHIARO	si	21	21	€ 6.510,00	€ 6.510,00
MONTEGROSSO	si	105	105	€ 32.550,00	€ 32.550,00
MONTMAGNO*	si	42	63	€ 19.530,00	€ 13.020,00
MONTIGLIO M. TO	no	0	28	€ 8.680,00	
MORANSENGO	no	0	21	€ 6.510,00	
NIZZA MONFERRATO	no	0	420	€ 130.200,00	
OLMO GENTILE	si	7	7	€ 2.170,00	€ 2.170,00
PASSERANO MARMORTO	si	7	7	€ 2.170,00	€ 2.170,00
PENANGO	si	42	42	€ 13.020,00	€ 13.020,00
PIEA	no	0	14	€ 4.340,00	
PINO D'ASTI	no	0	7	€ 2.170,00	
PIOVA MASSAIA	no	0	14	€ 4.340,00	

Verbale assemblea ordinaria

Pag. 5

G.A.I.A. S.P.A.

PORTACOMARO	si	84	84	€ 26.040,00	€ 26.040,00
QUARANTI	no	0	21	€ 6.510,00	
REFRANCORE	si	118	118	€ 36.580,00	€ 36.580,00
REVIGLASCO*	si	28	42	€ 13.020,00	€ 8.680,00
ROATTO	si	21	21	€ 6.510,00	€ 6.510,00
ROBELLA	no	0	14	€ 4.340,00	
ROCCA D'ARAZZO	si	42	42	€ 13.020,00	€ 13.020,00
ROCCAVERANO	no	0	14	€ 4.340,00	
ROCCHIETTA PALAFA	no	0	7	€ 2.170,00	
ROCCHIETTA TAMARO	si	63	63	€ 19.530,00	€ 19.530,00
S. DAMIANO D'ASTI	no	0	336	€ 104.160,00	
S. GIORGIO SCARAMPI	no	0	7	€ 2.170,00	
S. MARTINO AL FIERI	si	28	28	€ 8.680,00	€ 8.680,00
S. MARZANO OLIVETO	no	0	63	€ 19.530,00	
S. PAOLO SOLBRITO	no	0	21	€ 6.510,00	
SCURZOLENGO*	si	28	42	€ 13.020,00	€ 8.680,00
SEROLE	no	0	7	€ 2.170,00	
SESSAME	no	0	7	€ 2.170,00	
SETTIME	si	14	14	€ 4.340,00	€ 4.340,00
SOGLIO	si	7	7	€ 2.170,00	€ 2.170,00
TIGLIOLE	no	0	84	€ 26.040,00	
TONCO	no	0	14	€ 4.340,00	
TONENGO	no	0	7	€ 2.170,00	
VAGLIO SERRA	no	0	7	€ 2.170,00	
VALFENERA	si	105	105	€ 32.550,00	€ 32.550,00
VESIME	no	0	14	€ 4.340,00	
VIALE	no	0	7	€ 2.170,00	
VIARIGI	si	63	63	€ 19.530,00	€ 19.530,00
VIGLIANO	no	0	42	€ 13.020,00	
VILLA S. SECONDO	no	0	21	€ 6.510,00	
VILLAFRANCA	si	126	126	€ 39.060,00	€ 39.060,00
VILLANOVA	no	0	210	€ 65.100,00	
VINCHIO	no	0	42	€ 13.020,00	
	46 presenti	6.997	9.828	€ 3.046.680,00	€ 2.169.070,00

* I Comuni di Montemagno, Revigliasco, Scurzolengo alla data odierna devono ancora versare la seconda quota relativamente alle azioni sottoscritte come da delibera di aumento di capitale sociale del 04/04/2011. Pertanto ai sensi dell'art. 2344 cod. civ. esercitano il voto solo relativamente alle azioni interamente versate.

In originale firmato:

Il Presidente
Ing. Giovanni Perale

Il Segretario
Ing. Roberto Trincherio

"Il sottoscritto FRACARO FLAVIANO Direttore Tecnico della società G.A.I.A. S.p.A. consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale conservato presso la società ASITL 26/04/2012"
"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Asti, autorizzazione dell'Ufficio delle Entrate n. 2001003894 del 20/4/2011".

Verbale assemblea ordinaria

Pag. 6